



CLASSI DIRIGENTI, CRESCITA E BENE COMUNE

2014

NONA EDIZIONE

TRENTO – ROVERETO

30 maggio – 2 giugno



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

“La qualità di una leadership va misurata sulla capacità di governare le situazioni nel vivo delle cose che accadono, dentro le loro contraddizioni, dentro i loro condizionamenti”. Quando avevo fissato questo concetto fra le linee guida del programma di governo non mi ero reso conto di quanto fosse vicino al tema che il Festival dell’Economia ha deciso di indagare quest’anno. E ne sono particolarmente felice perché l’esigenza di garantire ai territori una qualità di governo che sappia coniugare sviluppo e responsabilità è una priorità imprescindibile. Vale ovviamente anche per un territorio piccolo ma particolare come il nostro, depositario di un bene comune dal valore inestimabile che si chiama “Autonomia” che è sempre stata presente nel nostro modo di pensare e di agire. Per questo l’impegno per far capire che le prerogative che esercitiamo non sono privilegi, ma il frutto di una storia e di un’attitudine al fare da sé, non conosce soste; a partire dai comportamenti e dalle scelte che siamo chiamati a fare. Quello che più conta per chi, come me, appartiene alla classe dirigente politica, è agganciare ciò che crea futuro, collegarsi ai cambiamenti più fertili, cercando di perseguire gli interessi generali con rigore e sobrietà, mantenendo sempre un atteggiamento trasparente nel rapporto con le persone. Mai come in questo momento il cittadino ha bisogno di capire come funzionano le istituzioni che lo governano, come lavorano per garantire il presente e soprattutto un futuro per i propri figli.

La tematica scelta quest’anno dal Festival è dunque di estrema attualità e tocca contemporaneamente due questioni fondamentali: da un lato, quella della selezione della classe dirigente, e quindi della sua legittimazione, da tempo ormai uno snodo problematico per tutte le democrazie mature, investite dai venti dell’antipolitica; dall’altro, quella della crescita, dello sviluppo, una categoria che abbiamo dato per scontata, nei decenni seguiti al secondo dopoguerra, e che oggi, invece, scontata non è più, specie per i paesi dell’Occidente industrializzato, che crescono, se crescono, a ritmi molto meno sostenuti rispetto a quelli delle economie emergenti dell’Asia e in futuro, pare, anche dell’Africa.

Avere stabilito un legame fra questi due fattori – le classi dirigenti e la crescita economica – è già di per sé una scelta di campo importante. Sta ad indicare che, nonostante tutto, attribuiamo ancora un ruolo di primo piano alla politica, alla sua capacità di mettere in moto e di governare i cambiamenti. A patto, com’è ovvio, che il personale politico sia all’altezza di questo ruolo.

Le riflessioni che scaturiranno da questa edizione del Festival dell’Economia sono dunque destinate ad essere, come sempre del resto, di stimolo per tutti: per gli amministratori della cosa pubblica, per gli attori economici, per le comunità, per tutti i cittadini, a cui spetta, non dimentichiamo, il compito fondamentale di selezionare i decisori.

Il mio augurio è che, ancora una volta, a fare tesoro di queste giornate possa essere un pubblico ampio e variegato, capace di stimolare relatori e ospiti con le sue domande, le sue osservazioni, finanche le sue critiche.

Ugo Rossi

Presidente della Provincia autonoma di Trento



COMUNE
DI TRENTO

In un paese come il nostro dove si fatica ad incentivare e accettare i cambiamenti, in cui il peso del merito e delle competenze vale sempre un po' di meno delle appartenenze, aprire il dibattito sulla classe dirigente e, soprattutto, porlo in relazione ai concetti di crescita e bene comune, è la dimostrazione della lungimiranza di chi da nove anni lavora alla programmazione e realizzazione del Festival dell'Economia.

Un evento che ci ha abituati a dibattiti di grande respiro, alla qualità delle riflessioni e all'acutezza degli approfondimenti. Quest'anno, però, il tema scelto offre un supplemento di interesse in quanto punta al cuore delle opportunità di futuro e di sviluppo che una comunità ha avuto e potrà ancora avere. Tutto ruota intorno alla qualità degli uomini e delle donne che hanno guidato e guidano un paese, le sue istituzioni politiche, la dimensione economica e finanziaria. I meccanismi di selezione e di scelta della classe dirigente, la sua reale capacità di guidare una comunità.

Un tema che pone tutti di fronte a precise responsabilità: chi è dentro la stanza dei bottoni e chi da fuori esercita il potere di scelta, o peggio, si limita ad osservare con rassegnazione. Se è vero che ogni paese ha la classe dirigente che si merita, è altrettanto vero che scontiamo la scelta di non avere investito in formazione ad alti livelli, in pari opportunità, in ricambio della classe politica, preferendo, spesso, lasciarci convincere da *maquillage* di facciata, che non intaccano la sostanza o ritenendo più vantaggioso non sacrificare grandi e piccoli privilegi personali sull'altare del cambiamento, o peggio, criticando senza costruire.

La nostra storia nazionale è piena di questi esempi e ancora oggi paghiamo il conto dell'assenza di una visione di sviluppo e perseveriamo in questi modi.

Oggi più che in passato, però, non è più possibile rimandare: è necessario invertire la rotta per assicurarsi uno spazio reale di sopravvivenza e non rimanere relegati ai margini.

Trento ospita con grande soddisfazione la nuova edizione del Festival nella certezza che anche quest'anno le giornate dell'evento trasformeranno la nostra città in un dinamico laboratorio di idee e conoscenze, da cui trarre utili spunti e nuova energia per ritagliarsi uno spazio di protagonismo nel divenire del nostro paese e dell'Europa.

Alessandro Andreatta

Sindaco di Trento

Il Festival dell'Economia di quest'anno riporta l'attenzione sull'importanza del "bene comune" come principio ispiratore per cittadini e governanti e come fattore di crescita e di riscatto per il nostro paese e per l'Europa. L'incertezza e la stagnazione che permangono dopo una lunga fase di crisi economica e sociale hanno alimentato la sfiducia dei cittadini nelle istituzioni e in una classe dirigente percepita come sempre più distante dalla realtà. Un divario che i mezzi di comunicazione negli ultimi anni hanno contribuito ad amplificare, dando voce al senso di insoddisfazione dei cittadini italiani.

Tra le accuse mosse ai governanti, vi è quella di aver privilegiato scelte autoreferenziali e interessi diversi da quelli ad essi istituzionalmente affidati. Di politica oggi si parla forse più per gli alti costi a carico del sistema pubblico o per i meccanismi di cooptazione poco trasparenti, che per progetti per il futuro e per riforme e provvedimenti che le attuano. Non mancano le critiche anche all'amministrazione pubblica per la sua distanza dal "bene comune", alla sua difficoltà a semplificare e innovare, al freno che la burocrazia pone alle buone idee, alla resistenza a valorizzare il merito.

Anche l'università italiana è chiamata ad allontanarsi da queste logiche, a perseguire con convinzione il valore scientifico resistendo alle tentazioni degli interessi particolari; a mettere al centro lo studente e offrire una formazione attenta alle esigenze del mondo del lavoro; a rendere accessibili i risultati della propria attività di ricerca; a costituire un motore di crescita sociale, culturale ed economica della comunità.

Educare al bene comune è un compito proprio delle università, che sono le prime ad essere chiamate in causa nella formazione della futura classe dirigente. È nostro dovere educare i giovani al rispetto delle regole, promuovere politiche di sostegno del merito concrete e misurabili, offrire occasioni di continuo miglioramento personale.

Per guidare un'organizzazione, pubblica o privata, occorre preparazione, determinazione, pensiero strategico e capacità di visione. Ma anche la disponibilità all'ascolto aiuta a perseguire il bene comune: una capacità difficile da acquisire eppure essenziale, perché induce a mettersi costantemente in discussione, a rimanere attenti alle esigenze dei cittadini o di chi lavora con noi e a cercare sempre nuove strade.

Seguirò anch'io i dibattiti e le analisi di respiro internazionale del Festival di quest'anno come un'occasione di stimolo e di approfondimento sulla situazione che stiamo attraversando in Italia e in Europa, sulle prospettive di ripresa e sul ruolo che le università potranno avere nella sfida cruciale di coniugare crescita e bene comune, soprattutto a favore dei nostri giovani.

Daria de Pretis

Rettrice dell'Università degli Studi di Trento

CLASSI DIRIGENTI, CRESCITA E BENE COMUNE

Ricordo ancora una riunione abbastanza grottesca di genitori della scuola materna di mia figlia, rue d'Hauteville, Parigi. Erano inviperiti perché il preside aveva deciso di spostare all'anno successivo il "laboratorio di matematica" inizialmente previsto per i bambini di 3 anni. Le madri chiedevano a delle insegnanti in evidente imbarazzo: ma come faranno adesso i nostri figli ad entrare all'ENA? Ogni genitore vorrebbe che suo figlio entrasse a far parte della classe dirigente, ma nessuno sa esattamente cosa sia. Le classi dirigenti sono spesso invisibili ai più. Chi comanda preferisce che siano altri ad esporsi. E le regole d'ingresso nelle classi dirigenti sono tutt'altro che ben definite. In Francia storicamente la laurea in una delle *grandes écoles*, e soprattutto all'ENA, l'École Nationale d'Administration, è stata una condizione necessaria per avere posizioni di vertice nell'amministrazione dello Stato. Ma se guardiamo alle coorti più recenti di alti burocrati e ministri d'Oltralpe troviamo molte persone senza questo biglietto da visita.

Le classi dirigenti sono molto importanti. In uno dei film che verrà proiettato in questa edizione del Festival, un ricco aristocratico inglese, magistralmente interpretato da Peter O'Toole, riesce con la sola forza del pensiero a far lievitare un pesante tavolo, a farlo volare. Un paese prende il volo, può sostenere prolungati anni di crescita economica grazie alla qualità delle istituzioni, impersonificate dalle sue classi dirigenti. Si dice spesso che più che le regole contano le persone, ma le persone vengono selezionate per arrivare a quelle posizioni in base a delle regole. Queste regole non sempre vengono scritte, ma rimangono scolpite in comportamenti e pratiche condivise. Servono ad evitare che chi mantiene posizioni di comando possa bloccare l'innovazione, come gli imperatori cinesi che nel XV secolo si opponevano alle esplorazioni dei loro grandi navigatori perché era meglio "lasciare le cose come stanno". Devono, queste regole, promuovere il ricambio delle classi dirigenti senza spingere chi è ai posti di comando ad avere orizzonti troppo ristretti. Devono impedire che una élite si appropri delle rendite di risorse naturali dissipando un patrimonio collettivo, anziché perseguire il bene comune.

Raramente chi fa parte della classe dirigente risponde del proprio operato. In Italia, ad esempio, c'è una specie di "governo ombra" che non è mai all'opposizione, anzi che rimane perennemente nella stanza dei bottoni senza rispondere a nessuno del proprio operato. I volti dei capi di gabinetto, dei capi degli uffici legislativi e degli alti burocrati rimangono sempre gli stessi, sembrano sopravvivere anche nell'epoca della rottamazione. Magari si cambiano le poltrone. Mentre le loro retribuzioni sono cresciute enormemente rispetto a quelle del personale non dirigente (in alcuni ministeri il rapporto è quasi di 10 a 1).

Quali sono i perimetri delle classi dirigenti? Dove si annidano le posizioni di potere? Come sono evolute nel corso del tempo? Come avviene l'ingresso, quanto conta il merito e quanto la cooptazione? Che spinta sono in grado di fornire alla crescita economica le classi dirigenti? E al perseguimento di interessi generali? Quali incentivi possono rendere la ricerca di un buon affare da parte di un manager che gestisce ingenti risorse un bene per la società nel suo complesso? E qual è il rapporto fra oligarchie economiche e regime politico semi-dittatoriale in paesi come la Russia?

In precedenti edizioni del Festival ci si è posti queste domande senza mai trovare il modo di darsi delle risposte e di affrontare il tema delle classi dirigenti con l'ampiezza di prospettive e l'approfondimento che richiede. Ad esempio, nell'ultima edizione del Festival si è rimarcata l'assenza di una classe dirigente che sia in grado di gestire le istituzioni sovranazionali e di promuovere la ricerca dell'interesse comune in Europa al di sopra degli interessi nazionali. Oggi, per parlare di ciò che ci è più prossimo, l'Unione Europea è acefala, per scelta esplicita della Germania di non trasformare il proprio peso economico in leadership politica continentale. E non ci sono vere e proprie classi dirigenti europee. Quelle emerse dal voto al Parlamento Europeo che precederà di pochi giorni il Festival saranno probabilmente, in parte non irrilevante, anti-europee, euroscettiche, meglio €uroscettiche.

Molte lezioni svolte a Trento in questi anni con riferimento all'incapacità del nostro paese di tornare a crescere, hanno chiamato in causa l'assenza di una classe dirigente capace di portare l'Italia fuori dal circolo vizioso della stagnazione economica, una malattia che si era manifestata ben prima dell'attuale recessione. Si è sottolineato come manchi non solo una classe politica all'altezza, ma anche una classe manageriale, complici i ritardi del sistema universitario, altra componente della classe dirigente, nel creare scuole di management all'altezza del compito. Ci sono anche troppe commistioni tra politica e altre componenti della classe dirigente, nel senso non solo di persone che ricoprono tanti ruoli allo stesso tempo, ma anche di carriere costruite a partire dalla politica.

Grazie allo sviluppo di banche dati sulle carriere di politici, tecnocrati, manager, docenti universitari, banchieri, gerarchie ecclesiastiche, liberi professionisti, ecc., ci sono molti studi basati su sofisticate tecniche econometriche, in grado di dirci come vengono scelte le persone che fanno parte di queste élites in diversi paesi. Il crescente interesse degli economisti a questi temi si spiega non solo con questa crescente disponibilità di dati, ma anche con la consapevolezza del fatto che la classe dirigente è decisiva nel condizionare la performance economica di un paese.

Come in passate edizioni del Festival, chiederemo il contributo anche di altre discipline. Il tema della classe dirigente è stato in passato ampiamente trattato dagli studi sociologici e politologici, che verranno adeguatamente rappresentati anche in questa edizione. Così come sarà molto importante il contributo degli storici. Non mancheranno testimonianze di persone coinvolte in prima persona in questi ruoli. Li chiameremo a raccontare le loro esperienze cercando di trarre da queste alcune lezioni di portata più generale.

Tito Boeri

Responsabile scientifico del Festival dell'Economia

ringraziamenti

Le case editrici:

Francesco Brioschi Editore

Donzelli

Egea

Einaudi

Feltrinelli

FMI

Il Mulino

Editori Laterza

Rizzoli

Ullstein

Utet

www.lavoce.info

Un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione del Festival.

segreteria organizzativa

Incarico Dirigenziale per la realizzazione di grandi eventi
Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante, 15
38122 Trento
tel. +39 0461 260511
info@festivaleconomia.it

Responsabile
Marilena Defrancesco

Tutti gli Incontri con l'autore
sono curati e introdotti
da Tonia Mastrobuoni

Editor del Festival
Pino Donghi

ufficio stampa

Segreteria
tel. + 39 0461 497930
ufficiostampa@festivaleconomia.it

Giampaolo Pedrotti - Capo Ufficio Stampa Provincia autonoma di Trento
tel. + 39 335 7611026
g.pedrotti@provincia.tn.it

Fausta Slanzi - Responsabile Comunicazione Festival
tel. + 39 0461 492674
cell. + 39 335 429541
fausta.slanzi@provincia.tn.it

Redazione:
Pier Francesco Fedrizzi, Carlo Martinelli, Mauro Neri, Marco Pontoni, Lorenzo Rotondi, Arianna Tamburini, Corrado Zanetti
tel. +39 0461 492674

Ufficio Stampa Università degli Studi di Trento
Alessandra Saletti
tel. +39 0461 281131
ufficio.stampa@unitn.it

Ufficio Stampa Editori Laterza
Nicola Attadio
cell. +39 346 4936539

attadio@laterza.it

comitato editoriale

Tito Boeri
Innocenzo Cipolletta
Paolo Collini
Giorgio Fodor
Giuseppe Laterza

responsabile scientifico

Tito Boeri

www.festivaleconomia.it

<http://archivio.festivaleconomia.it>

le edizioni

2006 – RICCHEZZA E POVERTÀ
2007 – CAPITALE UMANO, CAPITALE SOCIALE
2008 – MERCATO E DEMOCRAZIA
2009 – IDENTITÀ E CRISI GLOBALE
2010 – INFORMAZIONI, SCELTE E SVILUPPO
2011 – I CONFINI DELLA LIBERTÀ ECONOMICA
2012 – CICLI DI VITA E RAPPORTI TRA GENERAZIONI
2013 – SOVRANITÀ IN CONFLITTO

Il **programma centrale** del Festival, format evidenziati in arancione, è progettato dagli organizzatori insieme al responsabile scientifico. Il **programma partecipato**, format in nero, è composto da incontri proposti agli organizzatori dalle case editrici e da altri enti/soggetti che se ne assumono la responsabilità.

Per gli eventi segnalati con  è previsto un servizio di traduzione simultanea.

Il comitato organizzatore del Festival dell'Economia di Trento si riserva la facoltà di apportare modifiche al programma dopo la stampa della presente pubblicazione.

Le informazioni sul programma, i cambiamenti dell'ultima ora, gli spostamenti di luogo in caso di pioggia o altro, gli eventi sospesi o soppressi sono costantemente aggiornati sul sito www.festivaleconomia.it, oppure possono essere richiesti presso i punti informativi aperti nei giorni del Festival, telefonicamente alla Segreteria (tel. +39 0461 260511), o via e-mail all'indirizzo info@festivaleconomia.it.

L'ingresso a tutti gli eventi è libero e gratuito fino ad esaurimento posti. Non è prevista la prenotazione.

Eventuali partecipazioni a pagamento vengono evidenziate nel programma.

Programma

TRENTO-ROVERETO

Venerdì 30 maggio 2014

INAUGURAZIONE

11.00

Palazzo della
Provincia
Sala Depero

intervengono 

ALESSANDRO ANDREATTA, TITO BOERI, INNOCENZO
CIPOLLETTA, GREGORIO DE FELICE, DARIA DE PRETIS,
GIUSEPPE LATERZA, UGO ROSSI

FOCUS

15.00

Sala Filarmonica

GIULIA BONGIORNO, MASSIMO FASANELLA D'AMORE, SARA
FERRARI, CRISTINA SCOCCHIA, ANNA MARIA TARANTOLA

ROMPERE IL SOFFITTO DI VETRO: PIÙ DONNE AI VERTICI

introduce DANIELA DEL BOCA

coordina BARBARA STEFANELLI

Nonostante le quote rosa, le donne sono sempre in minoranza nei luoghi dove si prendono le decisioni. Perché si affermi e si consolidi una classe dirigente femminile occorrono innovazioni profonde, culturali, sociali e istituzionali.

VISIONI

17.00

Palazzo della
Provincia
Sala Depero

ERIC S. MASKIN 

FINO A CHE PUNTO L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEVE RISPONDERE DEL PROPRIO OPERATO?

introduce TITO BOERI

Un gestore della cosa pubblica che debba rispondere del proprio operato di fronte ai cittadini, si metterà maggiormente al loro servizio, sapendo che questi possono rimuoverlo nel caso in cui si riveli inadeguato. Tuttavia c'è anche il rischio che un servitore dello Stato diventi accondiscendente nei confronti dell'opinione pubblica e dedichi troppa poca attenzione alle minoranze. Qual è dunque il livello appropriato di responsabilizzazione dell'amministrazione pubblica di fronte agli elettori?

DIALOGHI

18.30

Auditorium Santa
Chiara

ALAN B. KRUEGER, GRAZIANO DELRIO 

QUALCHE CONSIGLIO AI CONSIGLIERI

coordina FERDINANDO GIUGLIANO

Un incontro tra il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio italiano e

l'economista che ha diretto il Council of Economic Advisers (CEA) del presidente Obama nel pieno della crisi globale. È utile mettere in piedi strutture di questo tipo anche in Italia? Come funziona il rapporto fra tecnici e politici? E quali lezioni si possono trarre dalle politiche degli Stati Uniti a sostegno della ripresa?

**INCONTRI
CON L'AUTORE**
18.30
Biblioteca comunale

STEFANO MASSINI
LEHMAN TRILOGY
a cura di Einaudi

ne discutono PINO DONGHI, MARCO ONADO

CINECONOMIA
20.30
Cinema Modena

LA CLASSE DIRIGENTE
Regia di PETER MEDAK
con PETER O'TOOLE, ALASTAIR SIM, ARTHUR LOWE
UK (1972)

Una satira graffiante della classe dirigente. Nel mirino c'è l'aristocrazia britannica di ieri, ma è solo un esempio per le classi dirigenti di ogni epoca e ogni paese.

a cura di **MARCO ONADO**

CONFRONTI
20.30
**MUSE – Museo delle
Scienze**

ALEX ZANARDI. LA COMPETIZIONE SOSTENIBILE
a cura di Fondazione Vodafone
interviene ALEX ZANARDI
coordina MARIA LATELLA
ne discutono VINCENZO LINARELLO, FRANCO VACCARI

Preparazione, disciplina e agonismo, dallo sport all'impegno sociale. Un uomo di sport costruisce il valore dei suoi successi nella disciplina del costante allenamento, nel rispetto degli avversari, nella forza agonistica. Qualità e attitudini che trovano cittadinanza anche nell'impegno sociale, laddove la gara si svolge tutti i giorni e l'avversario peggiore è l'indolenza, la distrazione, l'indifferenza. Un grande campione che ha saputo confermare le sue qualità di uomo e di atleta, oltre le avversità, incontra i campioni della responsabilità sociale. Per allenare la sostenibilità futura.

**L'ECONOMIA IN
SCENA**
21.00
Teatro Sociale

FEDERICO RAMPINI
ALL YOU NEED IS LOVE – L'ECONOMIA SPIEGATA CON I BEATLES

Erano quattro ragazzi cresciuti nella Liverpool povera degli anni Cinquanta e Sessanta. Non solo hanno rivoluzionato la pop music, ma in alcuni brani hanno

“intuito” drammi e sfide dell’economia contemporanea. Torna l’Economia in Scena con uno spettacolo di musiche e provocazioni, autobiografia e denuncia, utopia e cambiamento. Come rileggere la crisi economica e immaginare un futuro migliore attraverso le canzoni indimenticabili di John, Paul, George e Ringo.

INAUGURAZIONE

21.00

**Dipartimento di
Psicologia e
Scienze cognitive
Aula Magna**

ROVERETO

**TITO BOERI, ROBERT JOHNSON, ANDREA MIORANDI, UGO ROSSI,
HUI WANG** 

CLASSI DIRIGENTI, CRESCITA E BENE COMUNE

Il responsabile scientifico del Festival dell’Economia presenta il programma a Rovereto.

Sabato 31 maggio 2014

CONFRONTI

9.00

Palazzo della

Regione

Sala di

Rappresentanza

QUALE DIRIGENZA PUBBLICA PER UNA NUOVA AUTONOMIA?

a cura di tsm – Trentino School of Management

coordina NADIO DELAI

intervengono SABINO CASSESE, INNOCENZO CIPOLLETTA, MAURO MARCANTONI

Per ammodernare la Pubblica Amministrazione è necessario agire sulla dirigenza. È un'azione che richiede padronanza di meccanismi e strumenti adeguati, senza immaginare facili soluzioni con l'ennesima grande riforma. Proponiamo un riuscito esercizio sui dirigenti della Provincia autonoma di Trento.

INCONTRI

CON L'AUTORE

10.00

Biblioteca comunale

THIERRY VISSOL

È TUTTA COLPA DELL'EUROPA

a cura di Donzelli

ne discutono ERIC JOZSEF, ALESSANDRO MERLI

CONFRONTI

10.30

Palazzo Bassetti

Sede Banca

di Trento e Bolzano

ORIENTATI AL FUTURO: IMPARARE A IMPARARE

a cura di Banca di Trento e Bolzano

coordina ENRICO FRANCO

intervengono PAOLO COLLINI, GIOVANNI COSTA, ALESSANDRO OLIVI

Giovani e università, futuro e imprenditorialità: professioni destinate ad estinguersi e professioni emergenti. Come prepararsi ad affrontare i cambiamenti attesi in termini di flessibilità e specializzazione nel corso delle carriere lavorative future?

CONFRONTI

10.30

Fondazione

Franco Demarchi

Aula Magna

GENERARE RISORSE PER IL BENE COMUNE. LE NUOVE COMPETENZE DEI DIRIGENTI NEL SOCIALE

a cura della Fondazione Franco Demarchi di Trento

coordina PIERGIORGIO REGGIO

intervengono MICHELE BERTOLA, GINO MAZZOLI, FELICE SCALVINI

L'affermazione di un nuovo welfare di comunità e il senso di impotenza degli operatori di fronte alle nuove vulnerabilità mettono l'attuale classe dirigente del sociale di fronte alla necessità di ripensare profondamente le competenze da sviluppare per generare risorse per il bene comune.

VISIONI

11.00

Dipartimento di
Sociologia e Ricerca
sociale

Aula Kessler

ROBERT W. McCHESNEY 

INET LECTURE - PER UNA DEMOCRAZIA POST-CAPITALISTA

introduce STEFANO FELTRI

Il capitalismo sta minando sempre di più la stessa possibilità della democrazia di esistere in maniera poco più che formale. Nel perdurare di una crisi che sembra non finire mai, si impone la necessità, per i cittadini, di pensare le forme di una democrazia post-capitalista, dove le politiche egualitarie abbiano la meglio sulle esigenze degli investitori e delle corporation.

NELLA STORIA

11.00

Sala Filarmonica

ALBERTO MARIO BANTI

IDEALI O INTERESSI? COME SI FECE L'UNITÀ D'ITALIA

introduce GIORGIO BOATTI

Contro ogni previsione tra il 1859 e il 1861 nasce il Regno d'Italia: il movimento che l'ha sostenuto è stato animato da una fortissima spinta ideale. Ma dopo il 1861 le classi dirigenti del nuovo Regno devono fare i conti con interessi locali, professionali, economici: la soluzione adottata cerca di tenere in equilibrio promozione dell'innovazione, catene clientelari e nazional-patriottismo. Una missione impossibile?

FOCUS

11.30

Palazzo Geremia

DAVID THESMAR 

CHI SPECULA SUI LUOGHI COMUNI

introduce SIMONE SPETIA

Dall'inizio della crisi, molti luoghi comuni, privi di fondamento, sono tornati ad affiorare nel confronto pubblico. Si sostiene che i governi dovrebbero intervenire per re-industrializzare l'Europa; che il miglioramento delle posizioni patrimoniali delle banche danneggia l'economia; che uno Stato sovrano non dovrebbe mai fallire; o che la concorrenza impedisce l'emergere di campioni nazionali. Queste credenze vengono sfruttate dalle lobby per promuovere il loro interesse privato, a scapito del bene comune.

FORUM

12.00

Palazzo della
Provincia Sala
Depero

COME SELEZIONARE E RETRIBUIRE GLI ALTI BUROCRATI

a cura de "lavoce.info"

con SABINO CASSESE, INNOCENZO CIPOLLETTA, VALERIA FEDELI,
BERNARDO MATTARELLA
introduce DANIELE CHECCHI
coordina MARCO PANARA

Più dei politici, sono loro i veri padroni della macchina dello Stato in tutte le sue articolazioni: i dirigenti al vertice delle pubbliche amministrazioni sono le persone che scrivono le leggi e i regolamenti, possono promuovere una riforma o

insabbiarla. In Italia non abbiamo la tradizione delle *grandes écoles* da cui escono in Francia i predestinati a diventare *grands commis*. Quale può essere allora un metodo corretto ed equo di selezione? E come costruire un sistema di compensi che incentivi il merito e non perpetui una casta di privilegiati?

**INCONTRI
CON L'AUTORE**
12.00
Biblioteca comunale

ANTONIO SPILIMBERGO

JOBS AND GROWTH. SUPPORTING THE EUROPEAN RECOVERY
a cura di FMI

ne discutono MARCO BUTI, PAOLO GUERRIERI

FOCUS
15.00
Palazzo Geremia

PAUL DE GRAUWE 

CHI GOVERNA L'EURO?
introduce **STEFANO LEPRI**

Tre sono le questioni fondamentali. Com'è successo che l'Eurozona si è trasformata in un sistema dove sono le nazioni creditrici a comandare? Perché la leadership delle nazioni creditrici ha guidato (e continua a guidare) l'Eurozona verso la bassa crescita? In che direzione dovrebbe andare la governance dell'Eurozona in modo tale da dare voce alle esigenze delle nazioni debitorie?

DIALOGHI
15.00
**Dipartimento di
Psicologia e Scienze
cognitive
Aula Magna**

ROVERETO
JOSEP BORRELL FONTELLES, CARLO RUZZA 

CLASSE DIRIGENTE E POPULISMO
introduce **GIORGIO FODOR**

Il rapporto tra classe dirigente e populismo si articola in maniera assai diversa: l'esperienza europea, dove il populismo tende ad essere "di destra", e altri continenti, come l'America Latina, dove generalmente è "di sinistra". Il populismo europeo auspica un ruolo ridotto dello Stato (che si lega ad una richiesta di riduzione delle tasse), mentre quello sudamericano chiede un intervento pubblico finalizzato alla redistribuzione delle risorse. Perché?

FORUM
15.00
**Palazzo
Provincia
Depero**

della
Sala

COME SELEZIONARE E RETRIBUIRE GLI ACCADEMICI
a cura de "lavoce.info"

con **ALESSANDRO ARIENZO, MARIA CHIARA CARROZZA, PAOLO
COLLINI, GIANNI DE FRAJA, MARCO MANCINI**
introduce **DANIELE CHECCHI**
coordina **ARMANDO MASSARENTI**

Da quest'anno sono cambiati i concorsi di abilitazione all'insegnamento nelle università. Hanno lo scopo di selezionare in base al merito. Ma davvero è finita la classe accademica dei baroni e dei loro protetti insediata in molti posti di potere degli atenei? E, se no, cosa bisogna ancora fare per scegliere i migliori docenti? E quanto bisogna pagarli perché non vadano a insegnare all'estero?

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

15.30

**Facoltà
di Giurisprudenza
Aula Magna**

INNOCENZO CIPOLLETTA

IN ITALIA PAGHIAMO TROPPE TASSE. FALSO!

a cura di Editori Laterza

presenta PIERANGELO GIOVANETTI
ne discute FABRIZIO SACCOMANNI

CONFRONTI

15.00

**Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro**

**UN DIRIGENTE, UN PRETE E UN DIRETTORE D'ORCHESTRA: TRE
MODI DIVERSI PER INNOVARE IL MANAGEMENT**

a cura di Federmanager Trento e Manageritalia Trentino-Alto Adige

coordina ROBERTO BORTOLOTTI
intervengono MARIELLA GIRARDI, JULIÁN LOMBANA, LAURO TISI

Solo i sistemi inclusivi delle diversità, ma rispettosi di regole comuni, riescono a generare sinfonie elevando l'insieme. Il business e la tecnica senza etica, cultura ed integrazione sociale sono destinati a fallire; il management industriale deve essere arricchito da focus diversi rispetto al "profitto a breve". In dialogo con relatori e pubblico, un'orchestra da camera di giovani musicisti.

**ALLA
FRONTIERA**

16.00

**Dipartimento di
Economia e
Management
Sala Conferenze**

NADIA URBINATI

**I PARADOSSI DELLA RETE: RAPPRESENTANZA E LEADERSHIP
NELL'ERA DI INTERNET**

introduce FABIO CHIUSI

La democrazia moderna oscilla tra il rischio di trasformazione oligarchica e autoritaria delle sue leadership e l'impossibilità di garantire a tutti lo stesso diritto di contare, di rappresentanza e di un'eguale opportunità. Molti cittadini credono che Internet aiuti a risolvere questi problemi. Benché ci siano esempi che confermano la ricaduta partecipativa delle nuove tecnologie informatiche, è altrettanto evidente che la democrazia dei cittadini sia progressivamente soppiantata dalla democrazia dell'audience con il rischio di trasformazioni plebiscitarie.

CONFRONTI

16.00

**Dipartimento di
Sociologia e Ricerca**

**L'ACCOUNTABILITY (TRASPARENZA, RESPONSABILITÀ E
PARTECIPAZIONE) PER UN NUOVO PATTO TRA CITTADINI E
CLASSE DIRIGENTE**

a cura di ActionAid International Italia Onlus

sociale

Aula Kessler

coordina MARCELLO MASI

intervengono FIORELLA DE CINDIO, MARCO DE PONTE

La rivisitazione del ruolo della politica e la riassunzione di responsabilità da parte della classe dirigente è uno dei meccanismi per far ripartire questo paese. I principi dell'*accountability* come leva per mettere in sintonia la politica e le scelte con le attese dei cittadini.

CONFRONTI

16.00

Sala Filarmonica

OPEN DATA E RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

a cura di Progetto open data in Trentino – Provincia autonoma di Trento, TrentoRise, FBK, Informatica Trentina, Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento

coordina SANDRO TRENTO

intervengono FABRIZIO BARCA, ENRICO GIOVANNINI, FAUSTO GIUNCHIGLIA

Il processo di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico sta introducendo importanti linee di cambiamento nelle governance delle pubbliche amministrazioni. Si creano spazi di interazione nuova con cittadini informati e con aziende innovative interessate a creare occasioni di crescita sui dati della pubblica amministrazione.

FOCUS

17.00

Teatro Sociale

PIER CARLO PADOAN

COSA FARE PER LA CRESCITA

coordina TONIA MASTROBUONI

interviene TITO BOERI

Come sostenere la fragile ripresa dell'economia italiana? Come aumentare il potenziale di crescita dell'Italia? Un primo bilancio della politica economica del governo Renzi alla luce di questi obiettivi.

CONFRONTI

17.00

Palazzo della

Regione

Sala di

Rappresentanza

FUORI DAL DEBITO, OLTRE LA CRESCITA

a cura dell'Associazione di promozione sociale Trentino Arcobaleno

coordina MONICA DI SISTO

intervengono FRANCESCO GESUALDI, PAOLO MANASSE

Da dove viene il debito pubblico? Di fronte all'austerità imposta dalla finanza globale, quale via d'uscita dalla crisi si può ipotizzare? Un dibattito tra teorie economiche diverse, quelle che puntano sulla crescita e quelle che propongono un cambio di paradigma.

VISIONI

18.00

**Facoltà
di Giurisprudenza
Aula Magna**

MARIANA MAZZUCATO

PUBBLICO O PRIVATO: DA DOVE VENGONO LE GRANDI INNOVAZIONI?

introduce **GUY DINMORE**

Lontano dal ruolo esclusivo di regolatore del mercato, lo Stato molto spesso lo determina, dandogli forma. Nel campo e lungo tutta la catena dell'innovazione, laddove il "privato" rifugge, lo Stato ha funzionato e funziona come imprenditore-guida, assumendo il carico dei rischi e delle incertezze. Con questo ruolo, in passato ha fatto nascere Internet, i settori del bio e del nanotech e oggi finanzia gli aspetti più radicali delle tecnologie ambientali. Rifiutare di ammettere quest'evidenza significa mettere a rischio l'innovazione.

DIALOGHI

18.30

**Palazzo della
Provincia
Sala Depero**

**JOSEP BORRELL FONTELLES, SERGIO FABBRINI,
MARC LAZAR** 

LA NUOVA CLASSE DIRIGENTE EUROPEA

introduce e coordina **ERIC JOZSEF**

Una settimana dopo le elezioni europee, le ottave della storia, alcuni protagonisti del confronto pubblico europeo discutono la composizione del nuovo Parlamento, che si annuncia essere il più euroscettico dal 1979. In che misura i nuovi rappresentanti sostituiscono coloro che hanno vissuto, e gestito, la grande crisi globale e quella dell'Eurozona? E chi sono i volti nuovi della politica europea?

INTERSEZIONI

18.30

Palazzo Geremia

MANUEL F. BAGÜÉS 

NON CONTA QUELLO CHE SAI, MA CHI CONOSCI

introduce **STEFANO FELTRI**

Con l'intento di rafforzare la meritocrazia, Italia e Spagna si sono dotate di un sistema centralizzato di abilitazione nazionale per selezionare i professori ordinari e associati. Analizzando i dati sui concorsi si scoprono cose molto interessanti sul ruolo giocato ancora oggi dal network di amicizie e relazioni personali.

CINECONOMIA

20.30

Cinema Modena

MARGIN CALL

regia di J.C. CHANDOR
con KEVIN SPACEY, JEREMY IRONS, PAUL BETTANY
USA (2011)

La classe dirigente finanziaria alle prese con la crisi. Non c'è spazio per affetti e rapporti umani. Lacrime solo per il cane che muore.

a cura di **MARCO ONADO**

**TESTIMONI DEL
TEMPO**

21.00

Teatro Sociale

VITTORIO COLAO

CLASSI DIRIGENTI, MANAGEMENT E SPERIMENTAZIONE

introduce **SARAH VARETTO**

Le trasformazioni tecnologiche e l'apertura culturale al cambiamento saranno elementi essenziali nella capacità delle organizzazioni private e pubbliche di adattarsi, reagire e provocare il cambiamento nell'era della globalizzazione. Le classi dirigenti debbono proporre maggiormente sperimentazione e cambiamento di modelli con l'obiettivo comune del miglioramento della società? Con quali orizzonti temporali e garanzie condivise?

Domenica 1 giugno 2014

CONFRONTI
9.30
Palazzo
della Provincia
Sala Depero

RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONE: LA DEMOCRAZIA IN MOVIMENTO

a cura del Consiglio provinciale di Trento

coordina ENRICO FRANCO
intervengono BRUNO DORIGATTI, FRANCO MARINI, JOÃO PEDRO STEDILE

Il complesso rapporto tra rappresentanza politica e partecipazione popolare è uno degli argomenti centrali della riflessione sulla democrazia: due autorevoli testimonianze a confronto, dal Sudamerica all'Italia, per rilanciare la speranza di una società più equa e solidale.

10.00
Auditorium S.
Chiara

MATTEO RENZI

COSA PUÒ ESSERE L'ITALIA SE CAMBIAMO L'EUROPA

introduce ENRICO MENTANA
ne discute TITO BOERI

LE PAROLE
CHIAVE
10.00
Dipartimento di
Economia e
Management
Sala Conferenze

FRANCESCO TREBBI

LOBBY

introduce CARLO RUZZA

Nei mass media e nell'opinione pubblica gruppi di interesse commerciale (le "lobby") dominano l'attività politica privata di Washington, Bruxelles e delle capitali nazionali europee. Ma chi sono i lobbisti e cosa fanno? È lobbying da intendere come *quid pro quo* tra politici opportunisti e aziende che cercano di aumentare i propri profitti a scapito del bene comune? Oppure l'attività di lobbying consente di portare all'attenzione dei politici informazioni specifiche su temi di interesse privato, ma con conseguenze sul benessere collettivo?

INCONTRI
CON L'AUTORE
10.00
Facoltà
di Giurisprudenza
Aula Magna

LUIGI ZINGALES

EUROPA O NO. SOGNO DA REALIZZARE O INCUBO DA CUI USCIRE

a cura di Rizzoli

ne discutono PAOLO MANASSE, FILIPPO TADDEI

CONFRONTI
10.30
Palazzo **della**

AL SERVIZIO DELL'IMPRESA E DELLA COMUNITÀ. LE COMPETENZE DISTINTIVE DEL MANAGER COOPERATIVO

a cura della Federazione Trentina della Cooperazione

Regione
Sala di
Rappresentanza

intervengono LUCA GRANATA, LUCIANO SITA, FRANCESCO VARANINI

L'azienda cooperativa è diversa da tutte le altre forme d'impresa. I manager che, per conto dei soci, guidano le 70 mila cooperative italiane sono consapevoli della specificità e della originalità cooperativa? Sono in grado di tradurre il "vantaggio comparato" nelle scelte strategiche e nelle decisioni quotidiane in "vantaggio competitivo"?

FOCUS
11.00
Palazzo Geremia

JAMES M. SNYDER 

LE ELEZIONI PRIMARIE MIGLIORANO LA DEMOCRAZIA?
introduce **PIETRO DEL SOLDÀ**

Gli Stati Uniti sono il paese per antonomasia delle elezioni primarie. Servono per selezionare i migliori candidati soprattutto nei collegi "sicuri", in cui un partito ha una posizione nettamente dominante, per cui anche un candidato di basso profilo riuscirebbe a vincere. Cosa ci dicono i dati e come interpretarli sulla base del comportamento strategico dei candidati e degli elettori.

NELLA STORIA
11.00
Sala Filarmonica

LUCIANO CANFORA

GLI OLIGARCHI
introduce **MARCO FILONI**

È giusto parlare di oligarchie, ma è una definizione sostanziale, *de facto*, perché le oligarchie non si autodefiniscono così. Tentano anzi di darsi una definizione più accettabile, per esempio si autogratificano come aristocrazie. Il concetto di *aristoi*, i migliori, i più bravi, i più competenti, i più preparati ecc., dovrebbe avallare il fatto che essi detengano il potere. Ovviamente chi non ci sta addita quel tipo di potere come oligarchia. A partire dalla città greca, una riflessione per comprendere le dinamiche tra chi detiene il potere, autoproclamandosi competente, il *demos*-popolo e la massa di schiavi-non uomini.

CONFRONTI
11.00
Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro

LA CLASSE MANAGERIALE ITALIANA DI FRONTE ALLA SFIDA INTERNAZIONALE: TALENTO O INADEGUATEZZA?

a cura di GEI – Gruppo Economisti d'Impresa

intervengono ANDREA GAVOSTO, ANDREA GOLDSTEIN, ALESSANDRA LANZA, SALVATORE POLONI

Come si presenta la classe manageriale italiana di fronte alla sfida internazionale? Hanno i nostri manager il giusto mix di competenze e talenti necessari ad interfacciarsi con paesi lontani, culture diverse, nuovi modi di organizzare il lavoro, nuovi consumatori? Hanno conoscenze organizzative sufficienti per coordinare produzioni in paesi diversi e lontani? Hanno abbastanza talento e mezzi e conoscenza tecnologica per continuare ad innovare, mantenendo la propria leadership anche in produzioni tradizionali, ma sempre alla frontiera?

**ALLA
FRONTIERA**

11.30

**Dipartimento di
Sociologia e Ricerca
sociale
Aula Kessler**

MARTIN DUFWENBERG 

LEADERSHIP IN LABORATORIO

introduce **LUIGI MITTONE**

In che cosa consiste l'economia sperimentale? In che misura gli esperimenti possono aiutarci a capire come e in quali e diversi modi si manifesta la leadership? Le risposte vengono dalla rassegna di una serie di esperimenti in laboratorio.

FORUM

12.00

**Palazzo della
Provincia Sala
Depero**

COME SELEZIONARE E RETRIBUIRE I POLITICI

a cura de "lavoce.info"

con **GIUSEPPE CIVATI, WALTER RIZZETTO, UGO ROSSI, GIACOMO VACIAGO**

introduce **RICCARDO PUGLISI**

coordina **ALBERTO FAUSTINI**

È vero, come sostengono molti, che la classe politica di oggi è – indipendentemente dagli schieramenti – peggiore di quella della Prima Repubblica? E se è vero, che cosa ha causato il deterioramento della qualità dei nostri rappresentanti? Cerchiamo di valutare se sarebbe utile l'estensione e il rafforzamento di meccanismi di selezione come le primarie, e come utilizzare in questo contesto il web nel modo più corretto. Infine: quanto è accettabile che persino gli stipendi dei politici sui contribuenti?

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

12.30

Teatro Sociale

GIORGIO BARBA NAVARETTI, GIANMARCO OTTAVIANO

**MADE IN TORINO? FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES E IL FUTURO
DELL'INDUSTRIA**

a cura di Il Mulino

ne discute **SERGIO MARCHIONNE**

modera **ROBERTO NAPOLETANO**

CONFRONTI

14.30

**Federazione trentina
della Cooperazione
via Segantini**

**CHI COMANDA (VERAMENTE) IN ITALIA? I POTERI FORTI, LA
CLASSE DIRIGENTE O NESSUNO?**

a cura della Federazione Trentina della Cooperazione

intervengono **MICHELE DORIGATTI, GIULIO SAPELLI**

In Italia, unico fra i paesi avanzati, i partiti hanno invaso le istituzioni e sostituito lo Stato. Il potere è stato per cinquant'anni l'intreccio tra partiti politici e capitalismo dinastico. Oggi, con il declino delle grandi imprese e dei partiti di massa, la mucillagine del potere emerge come morbosa ricerca di equilibri instabili tra piccole imprese, banche in crisi e partiti delegittimati.

FOCUS

15.00

Palazzo Geremia

DAVID STRÖMBERG **IL POTERE DEI MEDIA**introduce **ENRICO FRANCESCHINI**

Quanto contano i media nelle campagne elettorali? Gli studi dimostrano che esercitano una forte influenza sulla politica, ma non mancano i casi di testate, radio e TV che non sono affatto libere, catturate dal potere, condizionate dagli interessi delle proprietà oppure volte ad assecondare convinzioni sbagliate degli elettori. Interessante il caso cinese, dove i media sono tutt'altro che liberi eppure sembrano giocare un ruolo rilevante nella lotta contro la corruzione.

MARCO BOSONETTO, GIACOMO VACIAGO**INCONTRI
CON L'AUTORE**

15.00

Biblioteca comunale

L'ECONOMIA È UNA BELLA STORIA

a cura di Feltrinelli

ne discutono **ANDREA GAVOSTO, FRANCESCA TRACLÒ****CONFRONTI**

15.00

Ex Convento

Agostiniani

Sede CFSI

**CRESCITA, BENE COMUNE E MIGRAZIONI: ALCUNI CASI DAL
Corno d'AFRICA**

a cura del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale di Trento

interviene **UOLDELUL CHELATI DIRAR**

Numerosi paesi africani vivono un periodo di forti cambiamenti, caratterizzati da crescita del PIL, consolidamento di borghesie proiettate in una dimensione internazionale e un crescente divario tra poveri e ricchi che spesso alimenta processi migratori. In questo complesso scenario come si collocano le politiche delle classi dirigenti del Corno d'Africa?

FOCUS

15.30

Palazzo della
Provincia Sala
Depero**ALBERTO AMAGLIO, ANDREA PECCHIO,
MONICA ALESSANDRA POSSA, GABRIELE VIGO,
MAURIZIA VILLA****SCEGLIERE LA CLASSE DIRIGENTE**coordina **ROBERTO MANIA**

Come si scelgono coloro che ricoprono posizioni di potere nelle aziende private e in quelle pubbliche? Ci sono trasparenza e parità di condizioni per tutti gli aspiranti? I "cacciatori di teste" possono agevolare questo processo? Privato e pubblico hanno procedure simili o diverse? Come funziona il mercato dei manager in periodi di crisi? Il parere dei protagonisti del mercato del lavoro della classe dirigente.

**DIALOGHI
dell'Espresso****MASSIMO MUCCHETTI, LUCA PIANA, LUIGI ZINGALES**

15.30
Sala Filarmonica

A GUIDA PUBBLICA O PRIVATA?
coordina **BRUNO MANFELLOTTO**

Per superare la crisi e riavviare un percorso di sviluppo è opportuno estendere la presenza pubblica nell'economia? Se sì, quali settori andrebbero privilegiati (altamente innovativi, maturi ma strategici, dei servizi, della finanza) e con quali strumenti (imprese pubbliche, partecipazioni di controllo o di minoranza, incentivi, protezioni doganali)? Oppure, viceversa, è necessario procedere con privatizzazioni e liberalizzazioni? E in quali campi?

FOCUS
16.00
Dipartimento di
Sociologia e Ricerca
sociale
Aula Kessler

KENNETH A. SHEPSLE 
PERCHÉ I LEADER NON GUIDANO E I FOLLOWER NON SEGUONO?
introduce **MASSIMILIANO PANARARI**

Una riflessione, sia dal punto di vista teorico che della pratica quotidiana, del ruolo dei leader nelle molteplici vesti di coordinatori delle priorità d'agenda, imprenditori della politica e agenti del cambiamento. Ma la leadership richiede l'adesione dei seguaci, e qui sta il vero problema.

FOCUS
16.00
Palazzo
Regione
Sala di
Rappresentanza

della **GIANMARCO OTTAVIANO**
IL GOVERNO DI UN GRUPPO MULTINAZIONALE
introduce **DINO PESOLE**

Governare un gruppo multinazionale vuol dire soprattutto gestire un progetto di integrazione culturale. Si tratta di creare una cultura aziendale comune, in grado di esaltare le sinergie tra le diversità dei paesi in cui il gruppo si trova ad operare, considerando il diverso grado di sviluppo dei mercati, delle tecnologie, delle istituzioni e delle geografie socio-economiche.

DIALOGHI
16.30
Facoltà
di Giurisprudenza
Aula Magna

VALERIA SANNUCCI, GIANNI TONIOLO
LA GRANDE SCUOLA DI PALAZZO KOCH
introduce e coordina **ROSSELLA BOCCIARELLI**

Nella storia patria la Banca d'Italia è stata "centrale" anche nella formazione della classe dirigente. Molti banchieri di palazzo Koch sono stati "prestati", specialmente alla politica, ricoprendo le massime cariche dello Stato. Per quali ragioni nel corso degli anni, oltre ai compiti e alle prerogative che da statuto le sono proprie, la Banca d'Italia ha svolto un ruolo di vera e propria supplenza, come scuola di alta formazione amministrativa?

**INCONTRI
CON L'AUTORE**
17.00

ALESSANDRA BARBERA, STEFANO FELTRI
LA LUNGA NOTTE DELL'EURO

Biblioteca comunale a cura di Rcs

ne discutono RICCARDO PUGLISI, FILIPPO TADDEI

VISIONI

17.30

Palazzo Geremia

THOMAS FERGUSON 

INET LECTURE - I PARTITI DEL “PRIMO MONDO”

introduce **MASSIMILIANO PANARARI**

Nell'analizzare i risultati delle elezioni e le scelte politiche, economisti e politologi prendono sempre come riferimento il comportamento dell'elettore medio. È una scelta che fa a pugni con il modo con cui i governi si comportano in pratica. Contano molto le grandi corporation e i gruppi di pressione ai vari livelli.

VISIONI

18.30

**Palazzo
della Provincia
Sala Depero**

SERGEI M. GURIEV 

RUSSIA: OLIGARCHIA O DITTATURA?

introduce **PAOLO VALENTINO**

La Russia è oggi un paese industrializzato, con un discreto livello di istruzione, con un reddito medio relativamente elevato, con un governo non democratico, un numero consistente di miliardari e un altissimo livello di corruzione. Quali sono i fondamenti economico-politici del sistema di governance russo? Come interagiscono l'oligarchia e il regime paternalistico e non democratico? Quali sono le origini di questo sistema e le sue implicazioni per la performance economica della Russia e dei suoi cittadini?

DIALOGHI

18.30

Teatro Sociale

ENRICO MORANDO, ALESSANDRO PROFUMO, LUIGI ZINGALES

CHI GOVERNA LE BANCHE?

introduce **FEDERICO FUBINI**

La stretta creditizia rischia di strangolare la nostra fragile ripresa. Come è possibile migliorare l'accesso al credito da parte soprattutto delle piccole e medie imprese? In un paese bancocentrico, la governance dei nostri istituti di credito gioca un ruolo fondamentale. Può il Ministero dell'Economia esercitare meglio la sua supervisione sulle fondazioni bancarie?

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

18.30

Biblioteca comunale

GIANGIACOMO NARDOZZI, FRANCESCO SILVA

LA GLOBALIZZAZIONE DOPO LA CRISI

a cura di Francesco Brioschi Editore

ne discutono FABRIZIO SACCOMANNI, ROBERTO TAMBORINI,
GIANNI TONIOLO

CINECONOMIA

20.30

Cinema Modena

IL CAPITALE UMANO

regia di PAOLO VIRZÌ

con FABRIZIO BENTIVOGLIO, VALERIA BRUNI TEDESCHI,
FABRIZIO GIFUNI

Italia (2013)

La classe dirigente della provincia italiana di fronte al doppio shock di un'indagine su un pirata della strada e della crisi finanziaria.

a cura di **MARCO ONADO**

**TESTIMONI DEL
TEMPO**

21.00

Teatro Sociale

**ELENA CATTANEO, STEFANO FRESI, ARMANDO MASSARENTI,
MARINO SINIBALDI, GIOVANNI SOLIMINE**

I VERTICI DELL'IGNORANZA

coordina **PINO DONGHI**

Nelle classifiche europee l'Italia è ai posti più bassi non solo per l'investimento in istruzione e ricerca ma anche negli indici di lettura dei quotidiani e dei libri, nella frequenza ai musei e alle mostre, nel consumo di musica e spettacolo. La classe dirigente non fa eccezione. Come rompere il circolo vizioso tra il basso investimento in conoscenza e l'ignoranza della nostra classe dirigente?

Lunedì 2 giugno 2014

EconoMia

9.30

**Palazzo
Regione
Sala di
Rappresentanza**

della

PREMIAZIONE CONCORSO

intervengono **TITO BOERI, ROBERTO FINI, GIORGIO FODOR, SABRINA GRECO, UGO ROSSI**
coordina **BRUNO DEMASI**
segue breve dibattito degli studenti
LORENZO BORGA, Liceo classico "G. Prati" di Trento
ENRICO TRENTA, ITC "Ginanni" di Ravenna

Il concorso "EconoMia", svolto sul tema del Festival dell'Economia 2014, premia con l'ospitalità alle giornate di Trento i 20 migliori studenti di scuole secondarie superiori italiane. Gli studenti vincitori seguiranno da vicino il Festival, approfondendo così un grande tema dell'economia contemporanea.

LE PAROLE CHIAVE

10.00

**Dipartimento di
Economia e
Management
Sala Conferenze**

TOMMASO NANNICINI

POTERE

introduce **MARCO PERTILE**

Chi detiene il potere in democrazia? Elettori, politici, burocrati, imprenditori, intellettuali e gruppi di pressione hanno tutti un'influenza sulle scelte pubbliche. Sono le regole formali e le istituzioni materiali di un paese a determinarne il peso, a decidere se (e quanto) potere formale e potere sostanziale coincidano o divergano tra loro.

INCONTRI CON L'AUTORE

10.00

Biblioteca comunale

MARCO MAGNANI

SETTE ANNI DI VACCHE SOBRIE

Come sarà l'Italia del 2020? Sfide e opportunità di crescita per sopravvivere alla crisi
a cura di Utet

ne discutono **GIORGIO BARBA NAVARETTI, SANDRO TRENTO**

CONFRONTI

10.30

**Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro**

LA TUTELA DEI BENI NEI RAPPORTI DI CONVIVENZA: I CONSIGLI DEI NOTAI

a cura del Consiglio Nazionale del Notariato

coordina **ELIO SILVA**

intervengono **ROBERTO BARBIERI, ALBINO FARINA**

Il Notariato propone un incontro dedicato ai cittadini per illustrare gli aspetti patrimoniali (come l'acquisto della casa, la partecipazione alle spese comuni, il mantenimento e l'istruzione dei figli, ecc.) che i conviventi possono disciplinare,

nel rispetto della legge italiana, attraverso dei “contratti di convivenza”.

NELLA STORIA

11.00

Sala Filarmonica

EMILIO GENTILE

CARISMA E LEADERSHIP NELLA POLITICA ITALIANA TRA FASCISMO E REPUBBLICA

introduce **ELIANA DI CARO**

Nella storia italiana, la personalizzazione del potere è stata una caratteristica periodica. Nel governo, alcuni presidenti del Consiglio si imposero per la lunga durata al potere: Depretis, Crispi, Giolitti. Con il fascismo emerse il carisma di Mussolini: tutto il regime totalitario si fondava sul culto della personalità. L'antifascismo ebbe la tendenza ad avvalorare un carisma collettivo del partito. Con la Repubblica, il rifiuto del culto del capo non esclude il conferimento di un alone carismatico, come per De Gasperi, Togliatti, Nenni.

CONFRONTI

11.00

Facoltà

di Giurisprudenza

Aula Magna

IL RUOLO DELL'IMPRENDITORE CIVILE NELLA COSTRUZIONE DEL BENE COMUNE: LA LEZIONE DI ADRIANO OLIVETTI

a cura della Federazione Trentina della Cooperazione

coordina **PAOLO BRICCO**

intervengono **LUIGINO BRUNI, DIEGO SCHELFI, STEFANO ZAMAGNI**

L'imprenditore non si occupa solo di costruire prodotti ed erogare servizi. La sua funzione va oltre la crescita e comprende l'impegno a scrivere le regole del gioco e creare buone istituzioni economiche. L'esperienza di Adriano Olivetti si pone come sfida e caso eccellente di imprenditoria civile.

FOCUS

11.30

Dipartimento di

Sociologia e Ricerca sociale

Aula Kessler

PAOLO BARBIERI, DANIELE CHECCHI, ENRICO GIOVANNINI, ANTONIO SCHIZZEROTTO

REGOLE DEL LAVORO E ACCESSO ALLE CLASSI DIRIGENTI

introduce e coordina **ROBERTA CARLINI**

L'(im)mobilità e le disparità generazionali nell'accesso al mercato del lavoro sono responsabili, come ulteriore conseguenza, dell'incepparsi dei meccanismi di selezione delle classi dirigenti. Quali opportunità si aprono per la loro futura formazione?

FORUM

12.00

Palazzo

Provincia

della

Sala

LA GIORNATA TIPO DI UN MANAGER NEL MONDO

a cura de “lavoce.info”

con **ANNA MARIA ARTONI, RODOLFO DE BENEDETTI, ANDREA**

Depero

GUERRA, ALDO UVA
introduce **RAFFAELLA SADUN**
coordina **ENRICO FRANCO**

In che modo gli amministratori delegati utilizzano il loro tempo? Come dovrebbero utilizzarlo? Una ricerca che ha coinvolto CEO negli Stati Uniti, in Europa, Brasile e India mostra che queste scelte hanno implicazioni importanti sulla performance delle imprese.

**INCONTRI CON
L'AUTORE**

12.00

Biblioteca comunale

ROBERTO MANIA, MARCO PANARA

NOMENKLATURA. CHI COMANDA DAVVERO IN ITALIA?

a cura degli Editori Laterza

ne discute **MASSIMO MUCCHETTI**

**INCONTRI CON
L'AUTORE**

14.30

Biblioteca comunale

ALBERTO MARTINELLI

MAL DI NAZIONE. CONTRO LA DERIVA POPULISTA

a cura di Egea

ne discutono **LORENZO DELLAI, TOMMASO NANNICINI**

NELLA STORIA

15.00

Palazzo Geremia

NOAM YUCHTMAN 🗣️

**DALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA ALLA PEKING UNIVERSITY:
ÉLITES, SCUOLA E POLITICA**

introduce **ARMANDO MASSARENTI**

Struttura della scuola e caratteristiche dell'insegnamento rivestono un ruolo chiave nel determinare la ricchezza di una società, chi in quella società diventa ricco, chi detiene il potere politico. Le lezioni della storia (e del presente) ci insegnano che le élites politiche ed economiche plasmano le istituzioni formative a loro vantaggio. Ciò a volte corrisponde anche all'interesse generale, ma non sempre. Non dobbiamo far conto sulla volontà dell'élite dominante di includere chi non ne fa parte. Lo farà solo se tornerà a suo vantaggio.

CONFRONTI

15.30

**Palazzo della
Regione Sala di
Rappresentanza**

IMPRESA BENE COMUNE: IL MADE IN ITALY DELLA LEGALITÀ

a cura dell'Associazione Libera in collaborazione con Unioncamere

coordina **ELISA MARINCOLA**

intervengono **GIUSEPPE DEL MEDICO, VALENTINA FIORE, DAVIDE PATI**

Grazie all'esperienza positiva delle cooperative Libera Terra impegnate nel riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, si vuole coinvolgere il sistema imprenditoriale in una grande iniziativa di responsabilità sociale per il rilancio

dell'economia italiana: trasformare le aziende confiscate in un esempio di buona impresa e di tutela dei diritti dei lavoratori. Alla discussione parteciperanno rappresentanti delle Associazioni nazionali dei Giovani Imprenditori.

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

16.30

**Dipartimento di
Sociologia e Ricerca
sociale**

Aula Kessler

CERSTIN GAMMELIN 

**I BURATTINAI D'EUROPA. CHI COMANDA VERAMENTE A
BRUXELLES**

a cura di Ullstein

ne discute **MICHAEL BRAUN**

VISIONI

17.30

Teatro Sociale

DANIEL McFADDEN 

**COME ALLINEARE GLI INTERESSI DEI POLITICI A QUELLI DELLA
SOCIETÀ**

introduce **TITO BOERI**

Il controllo sull'operato dei politici può essere esercitato da un elettorato vigile e informato nell'ambito di leggi e principi costituzionali, con l'intervento del potere giudiziario volto a far rispettare un codice di condotta. Alternativamente è possibile utilizzare la leva degli incentivi finanziari per allineare gli interessi dei politici al perseguimento del bene comune.

il responsabile scientifico

TITO BOERI

Tito Boeri è professore di Economia presso l'Università Bocconi, dove riveste attualmente il ruolo di prorettore alla ricerca, e Centennial Professor alla London School of Economics. È direttore scientifico della Fondazione Rodolfo De Benedetti (www.frdb.org) fin dalla sua istituzione. Ha pubblicato 13 libri con Oxford University Press, MIT Press e Princeton University Press, nonché numerosi articoli scientifici sulle migliori riviste di economia. È stato senior economist presso l'OCSE, dove ha seguito la transizione all'economia di mercato dei paesi dell'ex blocco sovietico, consulente della Commissione Europea, della Banca Centrale Europea, dell'ILO, della Banca Mondiale e del Governo Italiano. È editorialista per "la Repubblica". È l'ispiratore del sito di informazione economica www.lavoce.info. È membro della Academia Europaea, research fellow della European Economic Association, CEPR, Center for Economic Performance, IZA, Netspar e Igier-Bocconi.

Tra le sue più recenti pubblicazioni in italiano: *Parlerò solo di calcio*, Il Mulino (2012); *Le riforme a costo zero* (con Pietro Garibaldi), Chiarelettere (2011); *Classe dirigente* (di cui è curatore assieme ad Antonio Merlo e Andrea Prat), Università Bocconi (2010); *La crisi non è uguale per tutti*, Rizzoli (2009); *Contro i giovani* (con Vincenzo Galasso), Mondadori (2007).

i relatori

ALBERTO AMAGLIO

È responsabile della Russell Reynolds Associates in Italia. Lavora con clienti di importanti società di servizi finanziari per identificare le migliori soluzioni manageriali per le loro organizzazioni. Prima di avviare la sua collaborazione con Russell Reynolds Associates, è stato Senior Client Partner e Office Managing Director di una grossa società mondiale di ricerca del personale a Milano e socio e dirigente della sede romana di un'altra grande società di ricerca del personale. Prima di cominciare a lavorare in questo settore, è stato alla McKinsey&Co, dove si occupava di questioni finanziarie. All'inizio della sua carriera ha lavorato per la Chase Manhattan Bank come vicepresidente e responsabile dei conti commerciali alla filiale di Roma e quindi come capo del Dipartimento Credito a Milano.

MANUEL F. BAGÜÉS

È assistant professor presso l'Università di Aalto, Helsinki, dall'agosto 2013. In precedenza aveva insegnato all'Universidad Carlos III (2006-2013). È stato ricercatore post doc presso il Laboratory in Economics and Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (2004-2006). È stato ricercatore presso la Banca di Spagna a Madrid nel periodo 2009-2010.

La sua ricerca si incentra soprattutto sulla microeconomia applicata, con particolare attenzione all'economia delle risorse umane, economia della formazione, economia pubblica ed economia politica. Scrive regolarmente per il famoso blog di economia spagnolo "nadaesgratis". I suoi lavori sono stati pubblicati su riviste scientifiche, come "Journal of Economic Theory", "Journal of Public Economics", "Journal of Economic Behavior & Organization" e "Review of Economic Studies". È direttore associato di "SERIES", rivista dell'Associazione economica spagnola, e membro eletto del consiglio di amministrazione della stessa associazione. Ha curato e scritto il libro *La ley de Economía Sostenible y las Reformas Estructurales* (assieme a J. Fernández-Villaverde e L. Garicano), Fedea (2010).

ALBERTO MARIO BANTI

Insegna Storia contemporanea all'Università di Pisa. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *La nazione del Risorgimento. Parentela, santità e onore alle origini dell'Italia unita*, Einaudi (n.e. 2006), e *L'onore della nazione. Identità sessuali e violenza nel nazionalismo europeo dal XVIII secolo alla Grande Guerra*, Einaudi (2005). Per Laterza è autore di numerosi volumi tra i quali: *Sublime madre nostra. La nazione italiana dal Risorgimento al fascismo* (2011); *L'età contemporanea. Dalle rivoluzioni settecentesche all'imperialismo* (2010); *Nel nome dell'Italia. Il Risorgimento nelle testimonianze, nei documenti e nelle immagini* (a cura di, 2010); *L'età contemporanea. Dalla Grande Guerra a oggi* (2010); *Il Risorgimento italiano* (2010).

PAOLO BARBIERI

È professore straordinario di Sociologia economica all'Università di Trento. Direttore associato di "European Sociological Review", ha un Ph.D. in Sociologia e Ricerca sociale. I suoi interessi di ricerca spaziano dai sistemi di previdenza sociale ai mercati del lavoro in una prospettiva comparata, oltre alle reti, il capitale sociale e i processi di acquisizione di uno status. Coordina attualmente il corso Ph.D. in Sociologia all'interno della Scuola di Dottorato in Scienze sociali all'Università di Trento. È membro del consiglio di European Consortium of Sociological Research - ECSR. È stato inoltre membro di diversi gruppi di ricerca nazionali e internazionali e recentemente ha coordinato progetti su: "Le conseguenze sociali della crescente flessibilità del mercato del lavoro in diversi sistemi di welfare" e "Cambiamenti del lavoro e della famiglia nella UE" all'interno della rete di eccellenza EQUALSOC (www.equalsoc.org). Partecipa attualmente al progetto finanziato da ERC "FamIne - Families of Inequalities" (con base a Trento) e al Progetto ERC EDULIFE Project (con base all'EUI, Fiesole).

GIULIA BONGIORNO

Svolge l'attività forense in campo penale, penale dell'economia e sportivo. Si occupa prevalentemente dei cosiddetti *white collars crimes*, prestando la propria assistenza e consulenza a favore di persone fisiche e di società commerciali italiane ed estere. È specializzata nella predisposizione e nell'aggiornamento dei modelli di organizzazione e gestione previsti dal D.lgs 231/2001. È patrocinante in Cassazione, membro del consiglio di amministrazione della Juventus Football Club. Deputato della Repubblica Italiana nella XV e XVI Legislatura, ha svolto le funzioni di presidente della Commissione Giustizia, di componente del Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa, nonché di membro del Collegio d'Appello (organo giurisdizionale della Camera dei Deputati). Nel 2007 ha creato, insieme a Michelle Hunziker, la fondazione Doppia Difesa Onlus, a sostegno delle donne vittime di violenza o abusi. A ottobre 2013 ha pubblicato, sempre insieme a Michelle Hunziker, *Con la scusa dell'amore* (Longanesi).

JOSEP BORRELL FONTELLES

È un politico e accademico spagnolo. Attualmente è titolare della cattedra Jean Monnet in Integrazione dell'economia europea all'Università Complutense di Madrid. È stato presidente del Comitato degli Affari europei del Parlamento Europeo fra il 1999 e il 2004. Dopo un anno come membro della Convenzione Europea, è stato eletto presidente del Parlamento Europeo (20 luglio 2004-16 gennaio 2007).

Dal 2000 al 2008 è stato direttore del Seminario di Studi europei dell'International University of Santander e dell'Università di Malaga a Ronda. È stato presidente dello European University Institute di Firenze nel periodo 2010-2012. Si è laureato nel 1969 in Ingegneria aeronautica e ha poi conseguito un Ph.D. in Scienze economiche nel 1976. Fra il 1970 e il 1972 è stato lettore di Economia dell'energia all'Istituto Petrolifero francese e fra il 1974 e il 1975 è stato lettore di Ricerca operativa (matematica applicata) alla Stanford University. Nel 1983 è stato titolare della cattedra di Fondamenti di analisi economica all'Università Complutense di Madrid. Nel 1984 è stato nominato segretario delle Finanze e dal 1991 al 1996 è stato ministro dei Lavori Pubblici, Trasporti e Ambiente, Edilizia e Telecomunicazioni.

LUCIANO CANFORA

È professore emerito dell'Università di Bari. Dirige i "Quaderni di storia" e collabora con il "Corriere della Sera". È autore di molte opere per Laterza, più volte ristampate e molte delle quali tradotte nelle principali lingue, tra le quali: *Intervista sul potere* (con A. Carioti, 2013); *È l'Europa che ce lo chiede. Falso!* (2012); *Il mondo di Atene* (2011); *L'uso politico dei paradigmi storici* (2010); *Il giacobino pentito. Carlo Botta fra Napoleone e Washington* (a cura di, con U. Cardinale, 2010); *La natura del potere* (2009); *Il papiro di Artemidoro* (2008); *La prima marcia su Roma* (2007); *L'occhio di Zeus. Disavventure della "Democrazia"* (2006); *La democrazia. Storia di un'ideologia* (2004); *Critica della retorica democratica* (2002); *Prima lezione di storia greca* (2000); *Giulio Cesare. Il dittatore democratico* (1999). Nel 2014 per Laterza ha pubblicato *La crisi dell'utopia. Aristofane contro Platone* e *La maschera democratica dell'oligarchia. Un dialogo* (con G. Zagrebelsky). Per altri editori, tra le sue numerose pubblicazioni: *Il viaggio di Artemidoro*, Rizzoli (2010); *La biblioteca scomparsa*, Sellerio (2009); *La storia falsa*, Rizzoli (2008).

ELENA CATTANEO

Si laurea in Farmacia nel 1986 presso l'Università degli Studi di Milano e successivamente consegue il dottorato in Biotecnologie applicate alla farmacologia. Nel 1995 diventa ricercatore universitario e nel 2001 professore associato presso la stessa università. Da dicembre 2003 prende servizio come professore ordinario presso la stessa università dove insegna Applicazioni biotecnologiche in farmacologia e poi Cellule staminali in biologia e nella medicina rigenerativa. È co-fondatrice e direttrice di UniStem, il Centro di Ricerche sulle Cellule Staminali dell'Università di Milano. Ha lavorato come postdoc nel Department of Brain and Cognitive Sciences al MIT, nel laboratorio del prof. Ronald McKay e poi per un periodo all'Università di Lund, nel laboratorio di Anders Bjorklund. Il laboratorio da lei diretto studia la Corea di Huntington, una malattia neurologica ereditaria.

Dal 2013 è senatore a vita della Repubblica.

DANIELE CHECCHI

Insegna Economia del lavoro all'Università Statale di Milano. Si occupa di comportamenti sindacali e di economia dell'istruzione. È stato membro delle commissioni governative sulla sperimentazione del reddito di inserimento, sulle competenze degli adulti e sulla spending review. Ha conseguito la laurea in Discipline economiche e sociali presso l'Università Bocconi di Milano, un master in Economia presso la London School of Economics e il dottorato di ricerca in Economia rilasciato dall'Università degli Studi di Siena. È research fellow di IZA (Bonn) dal 2003.

VITTORIO COLAO

È Chief Executive Officer del Gruppo Vodafone. Entrato come direttore generale in Omnitel Pronto Italia (oggi Vodafone Italia) nel 1996, assume il ruolo di amministratore delegato nel 1999. Nel 2003 viene nominato amministratore delegato Vodafone per il Sud Europa, Medio Oriente e Africa. Nel 2004 lascia Vodafone per assumere l'incarico di amministratore delegato di RCS MediaGroup. Nel 2006 rientra nel Gruppo Vodafone con il ruolo di CEO Europe e nel 2008 viene nominato CEO del Gruppo Vodafone. È membro dell'International Advisory Board dell'Università Bocconi, di McKinsey&Co e della Oxford Martin School.

PAUL DE GRAUWE

È titolare della Cattedra John Paulson di Economia politica europea alla London School of Economics. Prima dell'incarico presso l'LSE, è stato professore di Economia internazionale all'Università di Lovanio. È stato deputato del Parlamento belga dal 1991 al 2003. È dottore onorario dell'Università di San Gallo, dell'Università di Turku, dell'Università di Genova e di quella di Valencia. È stato visiting professor in diverse università, comprese l'Università di Parigi, del Michigan, della Pennsylvania, Humboldt a Berlino, l'Université Libre di Bruxelles, l'Université Catholique di Lovanio, l'Università di Amsterdam, di Milano, di Tilburg e di Kiel.

È stato anche visiting scholar al Fondo Monetario Internazionale, presso il Board of Governors della Federal Reserve, presso la Banca del Giappone e la Banca Centrale Europea. Ha fatto parte del Gruppo di analisi di politica economica, consulente del presidente Barroso. È ricercatore presso il Centre for European Policy Studies a Bruxelles.

Si occupa in particolare di rapporti monetari internazionali, integrazione monetaria, teoria e analisi empirica dei mercati dei cambi e di macroeconomia dei mercati aperti. Fra le sue più recenti pubblicazioni: *Economics of Monetary Union*, Oxford University Press (2012) e *Lectures on Behavioral Macroeconomics*, Princeton University Press (2012).

GRAZIANO DELRIO

Dal 22 febbraio 2014 è sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con funzioni di segretario del Consiglio, nel governo Renzi. Dal 28 aprile 2013 al 22 febbraio 2014 è stato ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali del governo Letta.

Dal 2004 al 2013 è stato sindaco di Reggio Emilia e dal 7 ottobre 2011 presidente Anci, Associazione dei Comuni italiani: incarichi che ha lasciato con l'impegno al governo. Come sindaco ha presieduto la campagna per i diritti di cittadinanza "L'Italia sono anch'io".

Laureatosi in Medicina, ha conseguito la specializzazione in Endocrinologia e ha perfezionato i suoi studi fra la Gran Bretagna e Israele, è stato docente e ricercatore all'Università di Modena e Reggio Emilia, svolgendo attività scientifica in Europa e negli Stati Uniti.

Con l'associazione "Giorgio La Pira", di cui è stato fondatore e presidente, ha promosso iniziative culturali e allacciato rapporti con il Medio Oriente.

È autore di *Città delle persone. L'Emilia, l'Italia e una nuova idea di buon governo*, Donzelli (2011).

MARTIN DUFWENBERG

È professore di Scienza delle decisioni all'Università Bocconi e direttore del Bocconi's Experimental Laboratory for the Social Sciences (BELSS). La sua ricerca attinge alla teoria del gioco e agli esperimenti ed esplora questioni relative all'economia comportamentale. Ha scritto numerosi articoli pubblicati su "Econometrica", "American Economic Review", "Neuron", "Games & Economic Behavior" e sul "Journal of Economic Theory". È stato membro del comitato di redazione di "Games & Economic Behavior", "Experimental Economics" e "Journal of Economic Behavior & Organization". In passato ha collaborato con le università di Göteborg, Stoccolma, Bonn e Uppsala e con l'Università dell'Arizona. È membro dell'Innocenzo Gasparini Institute for Economic Research (IGIER) presso l'Università Bocconi e membro di CESifo Behavioural Economics Network, Monaco.

SERGIO FABBRINI

È professore di Scienza politica e Relazioni internazionali e direttore della School of Government dell'Università LUISS-Guido Carli di Roma, dove detiene anche una cattedra Jean Monnet in European Institutions and Politics. Dal 1996 è recurrent professor di Politica comparata al Dipartimento di Scienza politica e all'Institute of Governmental Studies dell'Università della California, Berkeley. Ha contribuito a fondare, e ha poi diretto (2006-2009), la Scuola di Studi Internazionali dell'Università di Trento. È stato Fulbright Professor al Department of Government and Kennedy School of Government all'Università di Harvard. Ha insegnato in molti paesi dell'Europa, del Nord e del Sud America e dell'Asia. È referee di molte riviste accademiche e ha diretto gruppi di ricerca nazionali e internazionali. È editorialista de "Il Sole 24 Ore".

Fra i suoi volumi più recenti: *Addomesticare il Principe. Perché i leader contano e come controllarli*, Marsilio (2011); *Politica comparata. Introduzione alle democrazie contemporanee*, Laterza (2008); *Compound Democracies: Why the United States and Europe Are Becoming Similar*, Oxford University Press (2007, 2010).

MASSIMO FASANELLA D'AMORE

È un ingegnere laureato al Politecnico di Losanna, dove ha ottenuto anche un master in Scienza dei materiali e un diploma post-laurea in Paesi in via di sviluppo. Nel 1995 è stato assunto da PepsiCo dove, fino alla pensione nel 2013, ha ricoperto diversi ruoli, compreso quello di vicepresidente CMO International Beverages, EVP Commercial PepsiCo International e CEO PepsiCo Beverages Americas. Prima di iniziare a collaborare con PepsiCo, aveva lavorato per quindici anni alla Procter & Gamble, occupandosi di vari settori, attività internazionali, marketing e direzione generale sia in Europa, sia in Nord Africa.

THOMAS FERGUSON

È direttore dei progetti di ricerca dell'Institute for New Economic Thinking e membro del consiglio di amministrazione. È anche professore di Scienze politiche all'Università del Massachusetts e senior fellow del Roosevelt Institute. In passato ha svolto incarichi di docenza al MIT e all'Università del Texas. I suoi articoli sono stati pubblicati in molte riviste specializzate, compresi il "Quarterly Journal of Economics", "International Organization", "International Studies Quarterly" e il "Journal of Economic History". È anche membro del comitato consultivo dell'Institute for New Economic Thinking. Scrive anche per l'"Huffington Post", "Salon" e altri blog ed è editorialista di "AlterNet".

È autore e co-autore di diversi libri, compresi *Golden Rule*, University of Chicago Press (1995) e *Right Turn* (con J. Rogers), Hill & Wang (1986). Ha anche collaborato alla pubblicazione del libro di Walter Dean Burnham *Voting in American Elections*, Academica Press (2010).

STEFANO FRESI

Musicista romano, studia pianoforte con Uccio Sanacore e Andrea Beneventano, armonia e composizione con Andrea Avena e Giorgio Guidarelli. Attualmente insegna e cura la direzione didattica della scuola Studio 1 di Roma, insegna presso il "Cantiere teatrale" e collabora con Percento musica, St. Louis Jazz school. Lunga esperienza teatrale con il trio comico-vocale Favete Linguis, collabora con i Picari, Augusto

Fornari, Gigi Proietti, Giancarlo Zanetti, Attilio Corsini scrivendo musiche di scena per diversi spettacoli. Attualmente è in lavorazione il film *Visioni* di Luigi Cecinelli, di cui ha composto la colonna sonora. Collabora assiduamente con la Frame by Frame in qualità di compositore di musica per spot, *idents* e *commercials*. Lavora con Fabio di Bari della Flipper music per la produzione di musiche per varie emittenti Sky, e ha esordito al cinema in qualità di attore nel film *Riprendimi* di Anna Negri. Partecipa poi a *Romanzo criminale* (2005) di Michele Placido, *Viva l'Italia* (2012) di Massimiliano Bruno e nel 2013 è nell'esordio alla regia del giovane Sidney Sibilia, *Smetto quando voglio*.

EMILIO GENTILE

Storico di fama internazionale, è professore emerito dell'Università La Sapienza di Roma. Nel 2003 ha ricevuto dall'Università di Berna il Premio Hans Sigrist per i suoi studi sulle religioni della politica. Tra le sue opere edita da Laterza, tutte più volte ristampate e molte delle quali tradotte nelle principali lingue: *Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo. Storia illustrata della Grande Guerra* (2014); *E fu subito regime. Il fascismo e la marcia su Roma* (Premio Città delle Rose, finalista e Premio del Presidente al Premio Viareggio, 2012); *Italiani senza padri. Intervista sul Risorgimento* (a cura di S. Fiori, 2011); *Né Stato né Nazione. Italiani senza meta* (2010); *“La nostra sfida alle stelle”. Futuristi in politica* (2009); *Modernità totalitaria. Il fascismo italiano* (a cura di, 2008); *Fascismo di pietra* (2007). È autore, tra l'altro, di: *Le origini dell'ideologia fascista 1918-1925*, il Mulino (2011); *Contro Cesare. Cristianesimo e totalitarismo nell'epoca dei fascismi*, Feltrinelli (2010); *L'apocalisse della modernità. La Grande Guerra per l'uomo nuovo*, Mondadori (2008).

ENRICO GIOVANNINI

È professore ordinario di Statistica economica all'Università di Roma Tor Vergata. Dopo aver ricoperto per quasi nove anni la carica di direttore della Direzione statistica e chief statistician dell'OCSE, da agosto 2009 ad aprile 2013 è stato presidente dell'ISTAT. Successivamente ha assunto l'incarico di ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha svolto fino a febbraio 2014. Presiede o è membro di numerosi consigli scientifici nazionali e internazionali. È autore di oltre ottanta articoli pubblicati in campo statistico ed economico e autore di quattro libri, uno dei quali pubblicato in inglese, giapponese e ceco.

SERGEI M. GURIEV

È visiting professor di Economia a Sciences Po a Parigi. Si è laureato con lode all'Istituto di Fisica e Tecnologia di Mosca nel 1993 e nel 1994 ha ottenuto un Ph.D. in Matematica applicata all'Accademia di Scienze russa. Nel periodo 1997-1998, ha lavorato al Dipartimento di economia del MIT. Nel 2002 ha ottenuto una laurea in Economia. Nel biennio 2003-2004 è stato visiting assistant professor al Dipartimento di Economia della Princeton University. È stato Morgan Stanley Professor di Economia e rettore della New Economic School (NES) di Mosca.

Le sue ricerche spaziano dall'economia politica, alla teoria dei contratti, organizzazione aziendale, teoria della corruzione, mobilità del lavoro. I suoi lavori sono pubblicati su diverse riviste scientifiche internazionali, comprese “American Economic Review”, “Journal of European Economic Association” e “Journal of Economic Perspectives”.

Fra i suoi libri: *Russia after the Global Economic Crisis* (con A. Åslund e A. Kuchins), Peterson Institute Press (2010).

ALAN B. KRUEGER

Dal 1987 ha un duplice incarico presso il Dipartimento di Economia e la Woodrow Wilson School, Princeton University, dove è Bendheim Professor di Economia e Public Affairs. È fondatore e direttore del Princeton University Survey Research Center. È stato capo del Consiglio dei consulenti economici del presidente Barack Obama e membro del suo gabinetto dal novembre 2011 ad agosto 2013.

È stato anche assistant secretary per la politica economica e capo economista del Dipartimento del Tesoro USA nel periodo 2009-2010 e capo economista del Dipartimento del Lavoro USA nel periodo 1994-1995. Ha

ricevuto diversi riconoscimenti e premi, l'IZA Prize in Economia, il Kershaw Prize e la Mahalanobis Memorial Medal.

Tra le sue pubblicazioni: *Measuring the Subjective Well-Being of Nations: National Accounts of Time Use and Well-Being*, The University of Chicago Press (2009) e *What Makes A Terrorist: Economics and the Roots of Terrorism*, Princeton University Press (2007; trad. it. *Terroristi perché: le cause economiche e politiche*, Laterza, 2009).

MARC LAZAR

Professore di Storia politica e Sociologia a Sciences Po (Parigi) e visiting professor alla Luiss-Guido Carli. Direttore del Centre d'Histoire di Sciences Po, è anche presidente del Consiglio scientifico di Sciences Po e della School of Government della Luiss-Guido Carli. I suoi interessi di ricerca riguardano la Sinistra in Europa, la politica in Italia e in Francia, i rapporti fra la storia e le scienze politiche.

Tra le sue pubblicazioni più recenti: *La Francia in bilico* (con S. Romano e M. Canonica), Marsilio (2012); *L'Italia disunita* (con S. Romano e M. Canonica), Longanesi (2011); *Democrazia alla prova*, Laterza (2007).

ERIC S. MASKIN

È Adams University Professor presso l'Università di Harvard. Ha ricevuto il Premio Nobel per l'Economia nel 2007 (con L. Hurwicz e R. Myerson) per aver posto le basi della teoria del disegno dei meccanismi. Ha, inoltre, contribuito con i suoi studi alla teoria dei giochi, alla teoria dei contratti, alla teoria delle scelte sociali, alla politica economica, e ad altre aree dell'economia.

È stato faculty member del MIT dal 1977 al 1984, di Harvard dal 1985 al 2000, e dell'Institute for Advanced Study dal 2000 al 2011. È ritornato all'Università di Harvard nel 2012. È membro della National Academy of Sciences e fellow dell'Econometric Society, dell'American Academy of Arts and Sciences, della British Academy, della European Economic Association, della Royal Spanish Academy of Economics and Finance, e della Society for the Advancement of Economic Theory. È honorary fellow del St John's College, del Cambridge and Jesus College di Cambridge.

È stato editor di "Quarterly Journal of Economics", "Economics Letters" e di "Economic Theory Series" (World Scientific Publishing) e associate o advisory editor di numerose altre riviste scientifiche. È stato presidente di "Econometric Society" ed è, attualmente, presidente della Game Theory Society. È direttore della Jerusalem School in Economic Theory.

ARMANDO MASSARENTI

Da giugno 2011 è responsabile del supplemento culturale "Il Sole 24 Ore-Domenica", dove si occupa, dal 1986, di storia e filosofia della scienza, filosofia morale e politica, etica applicata. È autore del manuale per le scuole *Filosofia. Sapere di non sapere*. Insegna presso la Scuola superiore di giornalismo dell'Università di Bologna, dove tiene un corso su Scienza e cultura, e presso l'Università di Milano (corso di laurea in Biotecnologie). È direttore della rivista "Etica ed economia" (Nemetria, Foligno) e cura la sezione "Etica" della rivista di cultura medica "Kéiron". È stato responsabile del comitato di direzione della rivista "Etica degli affari e delle professioni" (1992-1995).

MARIANA MAZZUCATO

È titolare della prestigiosa cattedra RM Phillips in Economia dell'innovazione al centro SPRU dell'Università del Sussex. In precedenza ha ricoperto incarichi accademici all'Università di Denver, London Business School, Open University e Università Bocconi. La sua ricerca si incentra sui rapporti fra i mercati finanziari, innovazione e crescita economica a livello di azienda, settore economico e di paese. Fra il 2009 e il 2012 è stata a capo di un importante progetto triennale finanziato dal Programma Quadro 7 della Commissione Europea su Finanza e Innovazione (FINNOV). Il progetto di cui si occupa attualmente, "Finanziare l'Innovazione", è finanziato dall'Institute for New Economic Thinking (INET). Il suo progetto

di “Finanza e Investimenti orientate alla missione” è finanziato dall’iniziativa della Fondazione Ford Reforming Global Financial Governance.

Il suo libro *The Entrepreneurial State: debunking private vs. public sector myths* (2013; trad. it. *Lo Stato innovatore*, Laterza, 2014) – nella classifica dei Libri dell’Anno per il 2013 di “Financial Times”, “Forbes” e “Huffington Post” – verte sulla necessità di sviluppare nuovi schemi per capire il ruolo dello Stato nella crescita economica e di far sì che i vantaggi dell’innovazione siano altrettanto “sociali” dei rischi che si corrono. Nel 2013 “New Republic” l’ha definita una dei “tre più importanti pensatori dell’innovazione”. È consulente del governo britannico e dell’Unione Europea in tema di crescita spinta dall’innovazione. I suoi articoli, i suoi contributi sui media e informazioni sulle sue conferenze (incluse le conferenze TED) si trovano sul suo sito ufficiale www.marianamazucato.com.

ROBERT W. McCHESNEY

È Gutsell Endowed Professor al Dipartimento di Comunicazione dell’Università dell’Illinois. Dal 1988 al 1998 ha insegnato presso la Facoltà di Giornalismo e comunicazione di massa dell’Università di Wisconsin-Madison. Il suo lavoro si concentra soprattutto sulla storia e l’economia politica della comunicazione, con particolare attenzione al ruolo che i media svolgono nelle società democratiche e capitaliste. È co-fondatore di Free Press, un’organizzazione nazionale di riforma dei media e condirettore di “History of Communication Series” per University of Illinois Press. Fra il 2002 e il 2012 ha tenuto settimanalmente il programma radio “Media Matters”.

È stato insignito di diversi premi, compreso il Dallas Smythe Award, il più importante riconoscimento conferito dalla Union for Democratic Communications.

Fra i suoi libri più recenti: *Dollarocracy: How the Money and Media Election Complex is Destroying America* (con J. Nichols), Nation Books (2013); *Digital Disconnect: How Capitalism is Turning the Internet Away from Democracy*, New Press (2013); *The Death and Life of American Journalism: The Media Revolution that Will Begin the World Again* (con J. Nichols), Nation Books (2010).

DANIEL McFADDEN

È attualmente Presidential Professor di Economia e politica dei sistemi sanitari presso la University of Southern California e anche E. Morris Cox Professor di Economia, emerito, presso la University of California, Berkeley e direttore e fondatore del suo Econometrics Laboratory, punto di riferimento internazionale per la ricerca microeconomica. Ha una laurea in Fisica e un Ph.D. in Scienze comportamentali della University of Minnesota. Dopo un periodo trascorso al MIT, è ritornato a Berkeley, dove era già stato professore di Economia.

È stato insignito del Premio Nobel per l’Economia nel 2000 per aver sviluppato teoria e metodi volti ad analizzare e capire come i consumatori e le famiglie operano le proprie scelte fra diversi tipi di alternative. Si sta attualmente occupando di economia dei sistemi sanitari, con l’obiettivo di sviluppare risorse e strumenti utili all’analisi delle politiche della salute. Ha ricevuto diversi riconoscimenti e premi, fra cui il Nemmers Prize in Economics, la Bates Clark Medal, la Frisch Medal, l’Outstanding Paper Award dell’American Association of Agricultural Economics, il Richard Stone Prize in Applied Econometrics e il premio alla carriera Jean-Jacques Laffont.

ENRICO MORANDO

Il 28 febbraio 2014 è nominato viceministro dell’Economia e delle Finanze nel governo Renzi.

Giornalista per “l’Unità” nella prima metà degli anni Settanta, ha una lunga carriera politica alle spalle. Senatore per la prima volta nel 1994, viene rieletto nel 1996, nel 2001, nel 2006 e nel 2008. Ad eccezione di una brevissima esperienza in Commissione Giustizia (1994), e della partecipazione alla Commissione parlamentare per le Riforme costituzionali presieduta da Massimo D’Alema (1997), trascorre l’intera sua vicenda parlamentare in Commissione Bilancio e Programmazione economica, di cui è stato variamente presidente, vicepresidente, capogruppo del suo partito.

Nel corso della sua attività politica ha scritto alcuni saggi. Più di recente, nel 2010, è uscito il saggio storico *Riformisti e comunisti? Dal PCI al PD: i "miglioristi" nella politica italiana* (Donzelli). Nel 2012, con Giorgio Tonini, ha pubblicato per Marsilio *L'Italia dei democratici. Idee per un manifesto riformista*, uscito in una seconda edizione nel 2013 accresciuta di un'introduzione di Matteo Renzi.

MASSIMO MUCCHETTI

Attualmente è presidente della Commissione Industria, Commercio, Turismo del Senato della Repubblica. Laureato in Filosofia all'Università Statale di Milano, giornalista professionista dal 1981, ha iniziato l'attività professionale presso il quotidiano "Bresciaoggi", una cooperativa della quale è stato uno degli amministratori. Poi a "Mondo economico", settimanale de "Il Sole 24 Ore". Dal 1986 al 2003 ha lavorato all'"Espresso" dov'è stato vicedirettore per poi diventare, fino al 2012, vicedirettore *ad personam* del "Corriere della Sera". Ha tenuto corsi di teoria e tecnica del linguaggio giornalistico allo Iulm di Milano. È autore di: *L'ultimo decennio, revisione di una liquidazione sommaria*, in AA.VV., *Storia dell'IRI*, vol. IV, *Crisi e privatizzazione* (a cura di R. Artoni), Laterza (2014); *Confiteor. Potere, banche e affari. La storia mai raccontata* (dialogo con C. Geronzi), Feltrinelli (2012); *Il baco del Corriere*, Feltrinelli (2006); *Licenziare i padroni?*, Feltrinelli (2003). Il suo blog è "Vado al Massimo", www.massimomucchetti.it.

TOMMASO NANNICINI

È professore di Economia presso l'Università Bocconi di Milano dal 2008. In precedenza ha insegnato tra l'altro presso l'Università Carlos III di Madrid, l'Università della Svizzera Italiana a Lugano, la Stanford University a Firenze. È affiliato anche ai centri di ricerca IGIER (Milano), Centro Paolo Baffi (Milano) e IZA (Bonn).

I suoi interessi di ricerca includono political economy, econometria applicata, economia del lavoro, politica comparata.

È direttore di "Link Tank" su www.linkiesta.it, redattore de "lavoce.info" ed editorialista de "l'Unità". Ha pubblicato su numerose riviste scientifiche incluse "American Economic Journal: Economic Policy", "American Economic Review", "American Political Science Review", "Review of Economics and Statistics" e "Journal of the European Economic Association".

Tra i suoi libri più recenti: *Euro sì, Euro no: gli effetti della moneta unica sull'economia italiana* (con P. Manasse e A. Saia), E-book Linkiesta (2013) e *Non ci resta che crescere*, UBE (2011).

MARCO ONADO

Docente senior presso il Dipartimento di Finanza dell'Università Bocconi di Milano, è stato professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari nelle Università di Modena e di Bologna; visiting professor presso l'University College of North Wales e Brown University; membro del comitato scientifico di Prometeia (Associazione per le ricerche econometriche, Bologna) e delle riviste "Banca Impresa e Società" e "Mercato Concorrenza Regole"; commissario Consob dal 1993 al 1998. I suoi interessi scientifici vertono sulla struttura dei sistemi finanziari e confronti internazionali, aspetti economici della regolamentazione dei mercati e degli intermediari finanziari, corporate governance delle società quotate e microeconomia dei mercati finanziari. È redattore de "lavoce.info".

Tra le sue pubblicazioni: *Finanza senza paracadute*, Il Mulino (2012); *I nodi al pettine*, Laterza (2009); *Economia e regolamentazione del sistema finanziario*, Il Mulino (2008).

GIANMARCO OTTAVIANO

È professore di Economia presso la London School of Economics and Political Science e l'Università di Bologna. È associate presso il Centre for Economic Performance (CEP) a Londra; research fellow presso la Fondazione ENI Enrico Mattei (FEEM) a Milano, il Centre for Economic Policy Research (CEPR) a Londra, il Center for Financial Studies (CFS) a Francoforte e presso il Centro Studi "Luca d'Agliano" (LdA) a Torino; senior non-resident fellow di Bruegel a Bruxelles.

I suoi interessi di ricerca riguardano: movimenti di capitali e multinazionali, sviluppo e crescita,

integrazione economica, commercio internazionale, migrazione, coesione regionale.

Ha pubblicato su numerose riviste scientifiche tra le quali: “American Economic Review”, “Economic Journal”, “Economic Policy”, “European Economic Review”, “Journal of the European Economic Association”, “Journal of Regional Science”, “Journal of Urban Economics”, “Review of Economic Studies”.

PIER CARLO PADOAN

Dal 24 febbraio 2014 è ministro dell’Economia e delle Finanze del governo Renzi. Prima di assumere la carica di ministro è stato vicesegretario generale e capo economista dell’OCSE dal giugno 2007 al febbraio 2014. Dal 2001 al 2005 è stato direttore esecutivo italiano presso il Fondo Monetario Internazionale. Dal 1998 al 2001 è stato consigliere economico degli allora presidenti del Consiglio Massimo D’Alema e Giuliano Amato, e responsabile delle politiche economiche internazionali.

È stato consulente della Banca Mondiale, della Commissione Europea e della Banca Centrale Europea. Ha insegnato alla Facoltà di Economia dell’Università La Sapienza di Roma, al Collegio d’Europa di Bruges, dove ha diretto il Dipartimento di Economia, all’Université Libre de Bruxelles e all’Universidad de La Plata.

ANDREA PECCHIO

Entrato in Spencer Stuart a fine 2002, gestisce la Practice Financial Services in Italia e partecipa attivamente ai principali progetti di Corporate Governance. Oltre a lavorare per grandi gruppi italiani e per istituzioni finanziarie estere operative in Italia, opera in altri paesi nell’area del Mediterraneo. Prima di entrare in Spencer Stuart, ha maturato più di venti anni di esperienza professionale in diversi settori di attività: bancario, immobiliare e consulenza.

Nel 1987 è entrato in Chase Manhattan Bank, operando prima a Londra e poi a Milano in diversi settori di attività (credito, commercial e investment banking) fino ad occupare il ruolo di responsabile dello sviluppo di nuovi prodotti derivati in Italia. Successivamente ha lavorato in McKinsey dove, dopo esperienze a New York e Zurigo, ha prima svolto e poi diretto progetti per le principali istituzioni bancarie e assicurative in Italia.

Dopo l’esperienza in McKinsey, ha operato nel settore immobiliare prima in INA, in qualità di responsabile del settore, quindi come direttore generale di Unim, alla data maggiore società immobiliare quotata in Europa continentale, poi acquisita dal Gruppo Pirelli. Ultima esperienza prima dell’ingresso in Spencer Stuart, è stata l’avvio della presenza in Italia di Oliver Wyman.

È componente del consiglio di amministrazione dell’American Chamber of Commerce in Italy e presidente del comitato nomine.

MONICA ALESSANDRA POSSA

Direttore Risorse Umane e Organizzazione di Gruppo presso Assicurazioni Generali da marzo 2013. In precedenza è stata direttore Risorse Umane ed Organizzazione di RCS Media Group dal 2004 al 2013. Economista, ha iniziato la carriera professionale presso l’Università Bocconi. Dal 1990 al 1993 ha lavorato presso Gemini Consulting come Senior Analyst. Dal 1994 al 1998, dopo aver conseguito un master in Business Administration ad INSEAD, ha proseguito la propria attività presso il BCG Boston Consulting Group a Milano. Contemporaneamente è stata Recruitment Director per l’Italia e membro dell’European Recruitment Team Internazionale di BCG.

Nel 1999 è entrata in Omnitel (poi Vodafone) come responsabile Organizzazione, dove ha poi ricoperto vari ruoli, tra cui direttore Risorse Umane Italia, direttore Risorse Umane Sud Europa e da ultimo direttore Risorse Umane SEMEA (Sud Europa, Medio Oriente e Africa) fino al 2004. Dal 2001 al 2004 è stata anche trustee di Vodafone Group Foundation in Gran Bretagna.

ALESSANDRO PROFUMO

Si è laureato in Economia aziendale all'Università Bocconi di Milano. Dopo aver maturato una significativa esperienza nell'ambito del credito, della finanza e della consulenza ricoprendo incarichi di responsabilità negli istituti Banco Lariano, McKinsey, Bain, Cuneo & Associati, Riunione Adriatica di Sicurtà, entra nel 1994 nel Credito Italiano dove è stato prima condirettore centrale, poi direttore generale e amministratore delegato, carica che conserva con la successiva fusione della banca in Unicredit e mantiene fino alla sua uscita dal gruppo nel 2010.

Dal 2011 è presidente della società di consulenza finanziaria Appeal Strategy&Finance, membro del Supervisory Board della banca russa Sberbank, consigliere di amministrazione dell'Eni e consigliere della Fondazione TOG. Dal 2012 è membro dell'International Advisory Board della banca brasiliana Itaú Unibanco. Inoltre, dal 2006, è consigliere dell'Università Bocconi. Dal 28 aprile 2012 è presidente di Banca Monte dei Paschi di Siena.

FEDERICO RAMPINI

Designato, nel 2005, tra gli "EV50", le cinquanta personalità più influenti in Europa secondo il sondaggio realizzato da "The European Voice". Vive a New York dove dal 2009 è corrispondente dagli Stati Uniti de "la Repubblica". Fino a luglio 2009 è stato il corrispondente dello stesso quotidiano dalla Cina. È autore di numerosi saggi, tradotti in diverse lingue, tra cui: *La trappola dell'austerità. Perché l'ideologia del rigore blocca la ripresa*, Laterza-la Repubblica (2014); *Banchieri. Storie dal nuovo banditismo globale*, Mondadori (2013); *Noi abbiamo gli orologi voi avete il tempo. Manifesto generazionale per non rinunciare al futuro*, Mondadori (2012); *Alla mia Sinistra*, Mondadori (2012); *Non ci possiamo permettere lo Stato sociale? Falso!*, Laterza (2012); *San Francisco-Milano*, Laterza (2011); *Occidente Estremo*, Mondadori (2010). È il curatore delle voci "Cina" e "Tibet" per la nuova Enciclopedia Treccani del Terzo Millennio, Dizionario storico e il Libro Treccani dell'Anno.

MATTEO RENZI

Presidente del Consiglio dei Ministri

CARLO RUZZA

È professore di Sociologia politica presso l'Università di Trento dal 2012. In precedenza ha insegnato presso l'Università di Leicester, il Malmö Institute for Studies of Migration, Diversity and Welfare (Svezia), l'Università di Essex e l'Università di Surrey.

Ha pubblicato numerosi lavori in inglese sulla destra italiana e sul populismo. Tra questi, il volume *Re-Inventing the Italian Right: Territorial Politics, Populism and Post-Fascism* (con S. Fella), Routledge (2009) e articoli recenti sul "Journal of Contemporary European Studies", su "Acta Politica" e su "Policy and Society".

VALERIA SANNUCCI

È vicedirettore generale e membro del Direttorio della Banca d'Italia dal maggio 2013. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma, ha conseguito un Master in Economics presso la Columbia University di New York. In Banca d'Italia dal 1977, ha avuto un percorso professionale articolato come ricercatrice, economista ed esperta in gestione delle risorse umane.

Nel 2012 ha coordinato le attività legate alla partecipazione della Banca d'Italia all'Eurosistema in vista dell'avvio dell'Unione Bancaria.

Tra le sue pubblicazioni: *The Establishment of a Central Bank: Italy in the Nineteenth Century*, in *Currency for Europe*, Lothian Foundation Press (1991); *Molteplicità delle banche di emissione: ragioni economiche ed effetti sull'efficacia del controllo monetario (1860-1890)*, Laterza (1990); *Nota sulla ricerca storica della Banca d'Italia* (con F. Cotula), "Rivista di storia economica", vol. 6, n. 3, 1989; *L'andamento dei profitti bancari rispetto al ciclo economico*, "Bancaria", n. 11, 1983; *Le nuove procedure operative di controllo monetario negli Stati Uniti (1979-81)*, (con S. Micossi), "Giornale degli economisti e annali di

economia”, n. 2, 1982.

ANTONIO SCHIZZEROTTO

È professore ordinario di Sociologia presso l’Università degli Studi di Trento e direttore, presso la Fondazione Bruno Kessler, dell’Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche (FBK/IRVAPP). Ha pubblicato numerosi lavori sulla stratificazione occupazionale, sulla struttura di classe, sulle classi dirigenti, sui processi di mobilità sociale, sulle disparità dei percorsi di vita, sulle disuguaglianze di istruzione e di partecipazione al mercato del lavoro e sui fenomeni di povertà. Da alcuni anni si sta occupando di valutazione di impatto delle politiche pubbliche. Ha partecipato e partecipa a numerosi progetti di ricerca in ambito nazionale e internazionale, anche svolgendo ruoli di coordinamento scientifico e organizzativo. Ha fatto parte di organismi consultivi, a livello governativo, in ambito nazionale e in ambito UE.

CRISTINA SCOCCHIA

È amministratore delegato di L’Oréal Italia e di Saipo Industriale da gennaio 2014. Ha lavorato a lungo in Italia e in Svizzera in Procter&Gamble, dove ha ricoperto dal 1997 ruoli di crescente responsabilità internazionale fino a raggiungere il ruolo di leader delle Cosmetics International Operations, con la supervisione, nelle marche di sua competenza, di oltre 70 paesi del mondo. Laureata in Economia e Commercio alla Bocconi, nel 2009 ha conseguito un dottorato in Economia aziendale presso l’Università di Torino.

KENNETH A. SHEPSLE

È George D. Markham Professor of Government e membro fondatore dell’Institute for Quantitative Social Science dell’Università di Harvard. Ha scritto numerosi articoli di teoria politica formale, politica parlamentare, politica pubblica ed economia politica in diverse riviste scientifiche.

È stato membro di Hoover Institution, del Center for Advanced Study in the Behavioral Sciences, e Guggenheim Fellow. È stato direttore di “Public Choice” ed è membro del comitato editoriale della Cambridge University Press Series on the Political Economy of Institutions and Decisions. È stato vicepresidente dell’American Political Science Association. Nel 1990 è stato eletto membro della National Academy of Sciences e dell’American Academy of Arts and Sciences.

Fra i suoi libri più recenti: *American Government* (con T.J. Lowi, B. Ginsberg e S. Ansolabehere), Norton (2014); *Analyzing Politics*, Norton (2010); *Rational Choice* (con T. Dewan e K. Dowding), Sage (2009).

MARINO SINIBALDI

È un giornalista, critico letterario e conduttore radiofonico italiano. Da agosto 2009 è direttore di Rai Radio 3 dopo esserne stato vicedirettore dal 1999.

Autore e conduttore dai primi anni Ottanta di programmi radiofonici e televisivi della RAI, per la radio ha anche curato e condotto lunghe dirette speciali e ha seguito i principali appuntamenti culturali italiani. Da gennaio 2014 è presidente del Teatro di Roma.

Tra i fondatori della rivista “Linea d’ombra”, ha collaborato con diversi quotidiani e riviste e ha tenuto corsi nelle università di Teramo e La Sapienza di Roma. Per la sua attività ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra i quali il Premio Ischia per il giornalismo radiofonico, il Premio “Una vita per i libri” dell’Associazione Editori Italiani, il Premio Flaiano e il Premio Alassio per l’informazione culturale.

Autore di saggi di critica letteraria per Einaudi, Bompiani, Baldini & Castoldi e di storia della cultura e delle comunicazioni di massa per gli editori Feltrinelli, Zanichelli e per l’Enciclopedia Treccani, nel 1997 per Donzelli ha pubblicato *Pulp. La letteratura nell’era della simultaneità*. Nel 1999 Einaudi ha edito le sue conversazioni radiofoniche con Natalia Ginzburg nel volume *È difficile parlare di sé*. Diversi suoi testi sulla cultura nella programmazione radiofonica sono apparsi nell’*Atlante della radio e della televisione* (Rai/Nuova Eri) e nell’*Enciclopedia della Radio* (Garzanti).

JAMES M. SNYDER

Professore di Government alla Università di Harvard dal 2010. Ha insegnato sei anni nel Dipartimento di Economia della Università di Chicago e per diciotto anni nei Dipartimenti di Scienze politiche ed Economia del Massachusetts Institute of Technology. Il suo maggior interesse nel campo accademico e della ricerca è la politica americana, con particolare attenzione alla rappresentanza politica. È research associate presso il National Bureau of Economic Research e membro dell'American Academy of Arts and Sciences.

I suoi articoli sono stati pubblicati su "American Political Science Review", "American Journal of Political Science", "Journal of Politics", "American Economic Review", "Journal of Political Economy", "Econometrica" e su molte altre riviste e libri. È co-autore del libro *The End of Inequality: One Person, One Vote and the Transformation of American Politics* (con S. Ansolabehere), Norton (2011). Sta ora lavorando ad un libro sulle primarie assieme a Shigeo Hirano.

GIOVANNI SOLIMINE

È professore ordinario di Biblioteconomia e di Culture del libro, dell'editoria e della lettura presso l'Università di Roma La Sapienza. Attualmente dirige la Scuola di specializzazione in beni archivistici e librari ed è senior research fellow della Scuola Superiore di studi avanzati per l'Area accademica degli Studi umanistici. Dal 1992 al 2006 ha insegnato presso la Facoltà di Conservazione dei beni culturali dell'Università degli Studi della Tuscia, di cui è stato preside vicario e dove ha diretto il Dipartimento di Storia e culture del testo e del documento. È componente del consiglio di amministrazione e del comitato scientifico della Fondazione Maria e Goffredo Bellonci. È presidente del Forum del libro. In precedenza è stato bibliotecario presso il Ministero per i Beni culturali e ambientali dal 1977; dal 1988 al 1990 ha ricoperto la carica di presidente nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Dal 2009 è direttore editoriale di "Libri e riviste d'Italia", rivista del Centro per il libro e la lettura.

Tra le sue pubblicazioni: *Senza sapere. Il costo dell'ignoranza in Italia*, Laterza (2014) e *L'Italia che legge*, Laterza (2010).

DAVID STRÖMBERG

È professore dell'Institute for International Economic Studies (IIES) dell'Università di Stoccolma e ricercatore del Public Policy Programme, CEPR. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Economia alla Princeton University. La sua ricerca abbraccia i campi dell'economia pubblica e dell'economia politica. I suoi studi sono stati pubblicati su diverse riviste scientifiche, come "Journal of Political Economy", "Review of Economic Studies", "Quarterly Journal of Economics", "Journal of Economic Perspectives" e "American Economic Review".

ANNA MARIA TARANTOLA

Dal 12 luglio del 2012 è presidente della Rai-Radiotelevisione italiana. Laureatasi nel 1969 in Economia e Commercio all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, prosegue gli studi come ricercatore presso la London School of Economics per il conseguimento del titolo di Master of Philosophy in Economics. Nel 1971 è assunta in Banca d'Italia presso l'Ufficio Vigilanza I della sede di Milano. Da allora ricopre numerose posizioni fino ad arrivare, nel gennaio 2009, alla nomina a vicedirettore generale.

In ambito accademico è stata docente a contratto presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È autrice di numerose pubblicazioni e interventi in tema di sviluppo sostenibile, sistema bancario e finanziario, antiriciclaggio, comunicazione e servizio pubblico radiotelevisivo e su argomenti legati al ruolo delle donne nel mondo del lavoro.

Ha ricevuto varie onorificenze tra cui quella di Grande Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana (2009) e la Legione d'Onore della Repubblica francese (2013).

DAVID THESMAR

È professore di Finanza all'HEC Paris. In precedenza è stato economista e ricercatore presso l'ufficio

nazionale di statistica francese INSEE. I suoi campi di ricerca spaziano dalla finanza all'economia, con particolare attenzione all'intermediazione finanziaria, imprenditorialità e governance aziendale. I suoi articoli sono stati pubblicati su importanti riviste economiche e finanziarie. È condirettore del "Journal of Finance" e di "Review of Finance".

Assieme ad A. Landier, ha scritto diversi libri rivolti a un pubblico non esperto, fra cui *10 idées qui coulent la France*, Flammarion (2013) e *Le grand méchant marché: Décryptage d'un fantasme français*, Flammarion (2007). È editorialista del giornale economico francese "Les Echos" e si occupa attivamente di politica economica come membro di diversi comitati ufficiali.

GIANNI TONIOLO

Insegna al Dipartimento di Scienze politiche della Libera Università delle Scienze Sociali (Roma) ed è research professor di Economia presso la Duke University. È research fellow del Center for Economic Policy Research (Londra). In passato è stato professore di Economia all'Università di Roma Tor Vergata e all'Università di Venezia, dove ha avuto anche una cattedra al Dipartimento di Economia nel periodo 1987-1991.

È specializzato nel campo della storia economica e in economia dello sviluppo. È direttore della "Rivista di Storia Economica", editorialista per "Il Sole 24 Ore" ed è membro della redazione di diverse riviste scientifiche nel mondo.

I suoi articoli accademici sono stati pubblicati su prestigiose riviste specializzate. Ha ricevuto diversi riconoscimenti e premi. È stato nominato membro di Academia Europa a Cambridge e Senior Common Room Member al St. Anthony's College di Oxford. I suoi libri sono pubblicati da Oxford University Press, Cambridge University Press e altre prestigiose case editrici e sono stati tradotti in varie lingue. In italiano, tra le opere più recenti, ha curato *Storia della Cassa depositi e prestiti* (con M. De Cecco), Laterza (nuova ed. 2013) e *L'Italia e l'economia mondiale*, Marsilio (2013).

FRANCESCO TREBBI

È professore associato di Economia alla University of British Columbia, Vancouver School of Economics. Prima di questo incarico, fra il 2006 e il 2010, è stato assistant professor presso la University of Chicago Booth School of Business. È research associate del National Bureau of Economic Research e membro del Canadian Institute for Advanced Research.

I suoi principali interessi nell'ambito accademico e della ricerca riguardano l'economia politica e la macroeconomia (con particolare attenzione alle politiche fiscali e monetarie). Si occupa anche di economia politica delle democrazie consolidate, elezioni, finanziamento delle campagne elettorali, politiche per la casa, regolazione del sistema bancario e delle attività di lobby.

È attualmente condirettore del "Journal of Public Economics" e consulente del "Canadian Journal of Economics". I suoi lavori sono stati pubblicati su diverse riviste scientifiche, come l'"American Economic Review" e il "Quarterly Journal of Economics". Ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti, compreso il Bank of Canada Governor's Award 2012.

NADIA URBINATI

Dopo aver ottenuto il Ph.D. presso lo European University Institute (Firenze), ha ora la cattedra Kyriakos Tsalupoulos di Teoria politica alla Columbia University. È esperta di teoria politica, è specializzata nel pensiero politico moderno e contemporaneo e nelle tradizioni democratiche e anti-democratiche. Nel 2009 è stata insignita del Lenfest Distinguished Columbia Faculty Award. È stata visiting professor presso la New York University e la University of Pennsylvania ed è stata docente alla Princeton University. Ha insegnato anche all'Università UNICAMP (Campinas) in Brasile e ogni anno è visiting professor presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Ha pubblicato numerosi articoli in diverse riviste specializzate di rilevanza internazionale ed è editorialista del quotidiano italiano "la Repubblica". Il suo libro *Mill on Democracy: from the Athenian Polis to Representative Government*, University of Chicago Press (2002, trad. it. Laterza, 2006) ha vinto il David

and Elaine Spitz Prize quale miglior libro dell'anno sulla teoria democratico-liberale. Fra i suoi libri più recenti: *Democracy Disfigured: Opinion, Truth and the People*, Harvard University Press (2014, trad. it. Egea Bocconi University Press, 2014); *Democrazia in diretta. Le nuove sfide alla rappresentanza*, Feltrinelli (2013). È in corso la traduzione dall'italiano di due suoi libri precedentemente pubblicati da Laterza: *Liberi e uguali. Contro l'ideologia individualista* (2011; *The Tyranny of the Moderns*, Yale University Press) e *La mutazione antiegalitaria. Intervista sullo stato della democrazia* (a cura di A. Zampaglione, 2013; *Anti-Egalitarian Mutation*, Columbia University Press).

GABRIELE VIGO

È Director nell'Ufficio di Milano di McKinsey & Company. Ha lavorato al fianco delle principali istituzioni finanziarie internazionali in Italia, Spagna, Inghilterra, Germania, Olanda e Stati Uniti, nell'ambito di importanti programmi di sviluppo strategico, risk management e riorganizzazione aziendale. È core leader della Practice europea di Banking, oltre che della Practice di Risk Management, all'interno della quale è il responsabile globale della Credit Risk Service Line. È inoltre responsabile del Recruiting per l'area del Mediterraneo. Ha conseguito la laurea in Ingegneria Gestionale al Politecnico di Torino.

MAURIZIA VILLA

È direttore generale di Korn Ferry, Italia. Prima del suo attuale incarico, è stata vice-presidente e partner di un'altra importante società di ricerca di personale dirigente. Dopo essere entrata a far parte della società nel 1995, ha avuto diversi ruoli, come partner, consulente di servizi finanziari e dirigente. Ha svolto con successo incarichi per istituzioni finanziarie nazionali e internazionali, come importanti banche sia italiane, sia internazionali, fondi di investimento, società di gestione di capitali, compagnie assicurative e studi legali internazionali. Si occupa in particolare di ricerca e assunzione di CEO, CFO, membri di consigli di amministrazione, capi di prodotti finanziari e altri tipi di alti dirigenti nei vari settori finanziari. In precedenza era stata per otto anni a capo dell'ufficio investimenti di capitale privato e finanza aziendale di Cofilp, oggi confluito nel Gruppo Banco Popolare. In particolare, si occupava delle attività di investimento. In precedenza era stata direttore dei servizi di finanza aziendale presso Cominvest, una società finanziaria privata, e capo dell'ufficio clienti aziendali presso Barclays Bank.

Ha cominciato la sua carriera a Banque Bruxelles Lambert a Milano, come responsabile rapporti con clienti aziendali. Ha una laurea in Business administration, con specializzazione in finanza, dell'Università Bocconi. Dopo la laurea ha insegnato politiche industriali e borsa alla Bocconi.

NOAM YUCHTMAN

È assistant professor presso l'Haas School of Business UC-Berkeley dal 2010; è ricercatore del National Bureau of Economic Research; membro di Human Capital and Economic Opportunity Working Group; e membro del Center for Effective Global Action.

Le sue ricerche si concentrano sul capitale umano e lo sviluppo storico, le istituzioni del mercato del lavoro e l'applicazione dei contratti, legge ed economia, istituzioni politiche e interazioni sociali. I suoi lavori sono stati pubblicati o sono in corso di pubblicazione su numerose riviste scientifiche, come "Econometrica", "Quarterly Journal of Economics" e "American Economic Review".

Ha ricevuto diversi riconoscimenti, fra cui il Cheit Award for Excellence in Teaching, il Quarterly Journal of Economics Excellence in Refereeing Award nel 2011 e nel 2012. Ha inoltre vinto borse di studio del Garwood Center, Haas, della Russell Sage Foundation e Beinecke Scholarship.

HUI WANG

Professore di Letteratura e Storia, Direttore del Tsinghua Institute for Advanced Study in Humanities and Social Sciences, Tsinghua University, Pechino. Ha scritto *The Rise of Modern Chinese Thought* (4 volumi, 2004), *China's New Order* (2003), *The End of the Revolution* (2009), *The Politics of Imagining Asia* (2010), *China from Empire to Nation-State* (2014, di prossima pubblicazione). Ha ricevuto il premio "Luca Pacioli" nel 2013 a Venezia.

LUIGI ZINGALES

È professore di Finanza alla University of Chicago Booth School of Business. Ha ottenuto il Ph.D. in Economia al Massachusetts Institute of Technology. Fra gli economisti più quotati, è stato incluso nel 2012 dalla rivista “Foreign Policy” nell’elenco dei 100 più influenti pensatori del mondo. Nel 2003 è stato insignito del Bernacer Prize quale migliore giovane economista finanziario europeo. Nel 2013 è stato eletto presidente dell’American Finance Association. Oltre alle attività accademiche, è anche editorialista de “Il Sole 24 Ore” e “l’Espresso”. Dal 2007 al 2014 è stato membro del consiglio di amministrazione di Telecom Italia, in rappresentanza degli investitori istituzionali. Nel 2003 ha pubblicato assieme a Raghu Rajan il libro *Saving Capitalism from the Capitalists*, tradotto in sette lingue, compreso l’italiano (per Einaudi) e nel 2012 ha pubblicato *A Capitalism for the People*, tradotto in italiano con il titolo *Manifesto capitalista* (Rizzoli). Nel 2014 ha pubblicato in italiano il libro *Europa o no* (Rizzoli).

partecipano anche

ALESSANDRO ANDREATTA

Sindaco di Trento

ALESSANDRO ARIENZO

Insegna Storia delle dottrine politiche all'Università Federico II di Napoli

ANNA MARIA ARTONI

Amministratore delegato di Artoni Trasporti

GIORGIO BARBA NAVARETTI

Insegna Economia politica all'Università Statale di Milano

ALESSANDRO BARBERA

Giornalista de La Stampa

ROBERTO BARBIERI

Segreteria nazionale di Movimento Consumatori

FABRIZIO BARCA

Dirigente generale del Ministero dell'Economia e delle Finanze

MICHELE BERTOLA

Presidente di ANDIGEL – Associazione nazionale dei Direttori generali degli Enti locali

GIORGIO BOATTI

Giornalista e scrittore, collabora con “La Stampa” e “Il Venerdì”

ROSSELLA BOCCIARELLI

Giornalista de “Il Sole 24 Ore”

LORENZO BORGA

Studente Liceo classico “G. Prati” di Trento

ROBERTO BORTOLOTTI

Presidente di Federmanager Trento

MARCO BOSONETTO

Scrittore

MICHAEL BRAUN

Corrispondente del quotidiano berlinese “Die Tageszeitung” e della radio pubblica tedesca

PAOLO BRICCO

Giornalista de “Il Sole 24 Ore”

LUIGINO BRUNI

Insegna Economia civile all'Università Lumsa di Roma

MARCO BUTI

Direttore generale ECFIN

ROBERTA CARLINI

Giornalista free lance, collabora con “L’Espresso”

MARIA CHIARA CARROZZA

Insegna Bioingegneria industriale alla Scuola Superiore Sant’Anna, deputata PD

SABINO CASSESE

Giudice della Corte Costituzionale

UOLDELUL CHELATI DIRAR

Insegna Storia dell’Africa all’Università di Macerata

FABIO CHIUSI

Giornalista di “Wired”

INNOCENZO CIPOLLETTA

Presidente Università di Trento, presidente UBS Italia SIM, presidente FII, presidente AIFI

GIUSEPPE CIVATI

Deputato PD

PAOLO COLLINI

Prettore vicario e delegato alla didattica dell’Università degli Studi di Trento

GIOVANNI COSTA

Vicepresidente del Consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo

RODOLFO DE BENEDETTI

Presidente di CIR e COFIDE

IORELLA DE CINDIO

Insegna presso il Dipartimento Informatica dell’Università degli Studi di Milano

GREGORIO DE FELICE

Chief Economist Intesa Sanpaolo

GIANNI DE FRAJA

Insegna Economia all’Università di Roma Tor Vergata

MARCO DE PONTE

Segretario generale di ActionAid

DARIA DE PRETIS

Rettrice dell’Università degli Studi di Trento

DANIELA DEL BOCA

Insegna Economia politica all’Università di Torino

GIUSEPPE DEL MEDICO

PIETRO DEL SOLDÀ

Giornalista di Radio 3 Mondo

NADIO DELAI

Presidente Ermeneia

LORENZO DELLAI

Già presidente della Provincia autonoma di Trento, deputato e presidente della Commissione dei Dodici

BRUNO DEMASI

Insegna all'ITE Bodoni di Parma

ELIANA DI CARO

Giornalista, cura le pagine di storia ed economia del supplemento culturale "Il Sole 24 Ore-Domenica"

MONICA DI SISTO

Giornalista, vicepresidente della Cooperativa Fair

GUY DINMORE

Corrispondente del "Financial Times"

PINO DONGHI

Editor del Festival

BRUNO DORIGATTI

Presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Trento

MICHELE DORIGATTI

Federazione Trentina della Cooperazione

ALBINO FARINA

Consigliere nazionale Terzo Settore e Rapporti con le Associazioni dei Consumatori

ALBERTO FAUSTINI

Direttore di "Alto Adige" e "Trentino"

VALERIA FEDELI

Senatrice PD, vicepresidente del Senato

STEFANO FELTRI

Giornalista, responsabile dell'economia a "Il Fatto Quotidiano"

SARA FERRARI

Assessore all'università e ricerca, politiche giovanili, pari opportunità, cooperazione allo sviluppo della Provincia autonoma di Trento

MARCO FILONI

Giornalista, collabora con le pagine culturali de “la Repubblica”, de “Il Venerdì” e altre testate

ROBERTO FINI

Presidente AEEEE-Italia

VALENTINA FIORE

Direttrice del Consorzio Libera Terra Mediterraneo

GIORGIO FODOR

Insegna presso la Scuola di Studi Internazionali dell’Università di Trento

ENRICO FRANCESCHINI

Giornalista, corrispondente da Londra de “la Repubblica”

ENRICO FRANCO

Direttore del “Corriere del Trentino” e del “Corriere dell’Alto Adige”

FEDERICO FUBINI

Giornalista ed editorialista de “la Repubblica”

CERSTIN GAMMELIN

Giornalista di “Süddeutsche Zeitung”

PIETRO GARIBALDI

ANDREA GAVOSTO

Direttore Fondazione G. Agnelli

FRANCESCO GESUALDI

Già allievo di don Milani, coordinatore del Centro Nuovo Modello di Sviluppo di Vecchiano - Pisa

PIERANGELO GIOVANETTI

Direttore de “L’Adige”

MARIELLA GIRARDI

Presidente di Manageritalia Trentino - Alto Adige

GIULIANO GIUBILEI

Vicedirettore del Tg3

FERDINANDO GIUGLIANO

Leader writer del “Financial Times”

FAUSTO GIUNCHIGLIA

Insegna Logica per la rappresentazione di dati e conoscenza all’Università di Trento

ANDREA GOLDSTEIN

Senior Economist - OCSE

LUCA GRANATA

Direttore generale di Melinda

SABRINA GRECO
Ricercatrice INVALSI

ANDREA GUERRA
Chief Executive Officer di Luxottica Group

PAOLO GUERRIERI
Insegna Economia politica all'Università La Sapienza di Roma

ERIC JOZSEF
Corrispondente in Italia di "Liberation"

ALESSANDRA LANZA
Partner – Prometeia spa

MARIA LATELLA
Giornalista e conduttrice televisiva

STEFANO LEPRI
Giornalista de "La Stampa"

VINCENZO LINARELLO
Presidente Gruppo Cooperativo GOEL

JULIÁN LOMBANA
Direttore delle Orchestre del Conservatorio "Bonporti" di Trento

MARCO MAGNANI
Senior research fellow in Politica economica alla Kennedy School of Government, Harvard University

PAOLO MANASSE
Insegna Economia politica all'Università di Bologna

MARCO MANCINI
Capo Dipartimento del MIUR

BRUNO MANFELLOTTI
Direttore de "l'Espresso"

ROBERTO MANIA
Giornalista de "la Repubblica"

MAURO MARCANTONI
Direttore generale di tsm – Trentino School of Management

SERGIO MARCHIONNE
Amministratore delegato di Fiat-Chrysler

ELISA MARINCOLA

Giornalista di Rai News 24

FRANCO MARINI

Già presidente del Senato e segretario generale della CISL

ALBERTO MARTINELLI

Insegna Politica globale all'Università Statale di Milano

MARCELLO MASI

Direttore del Tg2

STEFANO MASSINI

Scrittore e autore teatrale

TONIA MASTROBUONI

Giornalista de "La Stampa"

BERNARDO MATTARELLA

Insegna Diritto amministrativo all'Università di Siena

GINO MAZZOLI

Vicepresidente della Fondazione Franco Demarchi

ENRICO MENTANA

ALESSANDRO MERLI

ANDREA MIORANDI

Sindaco di Rovereto

LUIGI MITTONE

Dirige il Laboratorio di economia sperimentale dell'Università di Trento

ROBERTO NAPOLETANO

Direttore de "Il Sole 24 Ore"

GIANGIACOMO NARDOZZI

Insegna Economia politica al Politecnico di Milano

ALESSANDRO OLIVI

Vicepresidente e assessore allo sviluppo economico e lavoro della Provincia autonoma di Trento

MARCO PANARA

Giornalista, cura il supplemento "Affari & Finanza" de "la Repubblica"

MASSIMILIANO PANARARI

Saggista, collabora con "Europa", "La Stampa", "Il Piccolo" e "Il Mulino"

DAVIDE PATI

Presidenza nazionale di Libera

MARCO PERTILE

Insegna presso la Scuola di Studi Internazionali di Trento

DINO PESOLE

Giornalista de “Il Sole 24 Ore”

SALVATORE POLONI

Intesa Sanpaolo, Direzione personale e organizzazione

RICCARDO PUGLISI

Editorialista del “Corriere della Sera”

PIERGIORGIO REGGIO

Insegna all’Università Cattolica di Milano

WALTER RIZZETTO

Vicepresidente Commissione Lavoro della Camera, Movimento 5 Stelle

UGO ROSSI

Presidente della Provincia Autonoma di Trento

FABRIZIO SACCOMANNI

Già direttore generale della Banca d’Italia e ministro dell’Economia e delle Finanze

RAFFAELLA SADUN

Assistant Professor di Business Administration alla Harvard Business School

GIULIO SAPELLI

Insegna Storia economica all’Università Statale di Milano

FELICE SCALVINI

Assessore al Welfare del Comune di Brescia

DIEGO SCHELFI

Presidente della Federazione Trentina della Cooperazione

ELIO SILVA

Caporedattore de “Il Sole 24 Ore”

FRANCESCO SILVA

Insegna Economia applicata all’Università di Milano Bicocca

LUCIANO SITA

Già presidente di Granarolo

SIMONE SPETIA

Giornalista di Radio 24

ANTONIO SPILIMBERGO

Economista presso il Fondo monetario internazionale

JOÃO PEDRO STEDILE

Fondatore del Movimento dei Sem Terra - Brasile

BARBARA STEFANELLI

Vicedirettrice del “Corriere della Sera”

FILIPPO TADDEI

Insegna Economia alla Johns Hopkins University

ROBERTO TAMBORINI

Insegna presso la Facoltà di Economia dell’Università di Trento

LAURO TISI

Vicario generale della Diocesi di Trento

FRANCESCA TRACLÒ

Direttrice della Fondazione Rosselli

ENRICO TRENTA

Studente ITC “Ginanni” di Ravenna

SANDRO TRENTO

Insegna Strategie d’impresa all’Università di Trento

ALDO UVA

Presidente Firmenich Flavor Group

FRANCO VACCARI

Presidente dell’Associazione Rondine Cittadella della Pace

GIACOMO VACIAGO

Insegna Economia politica all’Università Cattolica di Milano

PAOLO VALENTINO

Giornalista del “Corriere della Sera”

FRANCESCO VARANINI

Insegna presso il corso di laurea interfacoltà in Informatica umanistica all’Università di Pisa

SARAH VARETTO

Direttore della rete televisiva all-news Sky Tg24

THIERRY VISSOL

Consigliere speciale Media e Comunicazione alla rappresentanza della Commissione Europea a Roma

STEFANO ZAMAGNI

Insegna Economia all’Università di Bologna

ALEX ZANARDI

Pilota e campione automobilistico, scrittore, presidente Fondazione Vodafone